



I.C. COLOMBO DI FRATTAMINORE

VIA SACCO E VANZETTI N. 19 - 80020 - FRATTAMINORE (NA)

C.F. 95261090633 - C.M. NAIC8GV00A - Tel Fax 0818369557

e-mail: naic8gv00a@istruzione.it - pec.naic8gv00a@pec.istruzione.it

site web: www.colombofrattaminore.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FRATTAMINORE I.C. COLOMBO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/01/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6699** del **05/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/01/2023** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 36** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 105** Attività previste in relazione al PNSD
- 125** Valutazione degli apprendimenti
- 131** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 137** Aspetti generali
- 138** Modello organizzativo

- 148** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 152** Reti e Convenzioni attivate
- 177** Piano di formazione del personale docente
- 180** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Frattaminore, cittadina in provincia di Napoli, in base ai dati Istat del 01/01/2021 conta 15.787 abitanti (Frattaminoresi) e ha una superficie di 2,04 chilometri quadrati per una densità abitativa di 7.732,28 abitanti per chilometro quadrato. Il suo territorio pianeggiante si trova a nord della città di Napoli, da cui dista 14 km, ma è anche situato al confine con la provincia di Caserta. Infatti, forma un unico agglomerato urbano, oltre che con i comuni napoletani di Frattamaggiore e Crispano, anche con i comuni di Sant'Arpino e Orta di Atella, nel casertano.

Il comune di Frattaminore è caratterizzato da una popolazione alquanto disomogenea dal punto di vista economico e culturale che negli ultimi anni ha subito un calo con una sostanziale riduzione degli abitanti in età scolare. Le famiglie sono composte per lo più da genitori entrambi lavoratori che riconoscono la valenza della scuola, cercano di dare opportuni stimoli ai loro bambini/ragazzi e si interessano costantemente del loro andamento didattico. Sono in aumento figli con genitori separati o divorziati e abitanti di cittadinanza non italiana.

Fatta eccezione per la presenza di una biblioteca comunale e per l'attività delle comunità parrocchiali, non ci sono nel territorio di Frattaminore significativi centri di aggregazione culturale. È evidente l'assenza di musei, cinema, teatri, il che fa sì che la scuola si configuri come fondamentale veicolo formativo in un contesto caratterizzato dalla quasi totale mancanza di risorse culturali e istruttive, un importante punto di riferimento per le famiglie, che si mostrano sempre pronte a una piena collaborazione con i docenti nel pieno rispetto della funzione educativa di cui genitori e istituzione scolastica devono essere corresponsabili. Il livello socio-economico cui afferisce la scuola è tendenzialmente di livello medio; pochissimi alunni sono domiciliati in casa famiglia, mentre si sta assistendo a un leggero aumento di alunni stranieri. Inoltre, tanti sono gli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali che necessitano di specifici percorsi e di un piano di inclusione efficace. Tuttavia, non mancano alunni molto meritevoli, che sia per livello socio-economico che per esiti scolastici necessitano di un'offerta formativa che sia gratificante e in grado di valorizzarne l'eccellenza.

Pertanto, da un'attenta analisi emerge che molteplici sono i bisogni formativi che caratterizzano la comunità scolastica frattaminorese. In relazione a ciò, la scuola, cosciente del suo valore e della sua autorevolezza di istituzione che deve contribuire alla crescita personale dei suoi utenti, si impone di sopperire alle mancanze e alle molteplici necessità del territorio con un'offerta formativa sempre più ampia e diversificata, con molteplici attività curriculari ed extracurriculari, nella consapevolezza che



“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi” e che “La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi” (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012). Inoltre, conscia che le modalità di comunicazione dei discenti sono cambiate, l’I. C. “C. Colombo” è da tempo attenta alle innovazioni delle metodologie e tecnologie didattiche: non a caso soprattutto nell’ultimo anno è stata potenziata la rete WiFi dei due plessi di cui la scuola si compone, tutte le aule sono attualmente dotate di una lavagna interattiva multimediale, in alcune sono presenti proiettori collegati a un computer e sono a disposizione degli alunni PC e tablet così da sfruttare le tante potenzialità della didattica digitale che va ad affiancarsi a quella più tradizionale. Proprio al fine di creare nuovi spazi di apprendimento per una didattica maggiormente attenta alle esigenze dei ragazzi d’oggi, a partire dall’anno scolastico 2020/2021 la nostra istituzione scolastica ha aderito al progetto Aula 3.0.

Nel complesso, i molteplici interventi didattici hanno sempre lo scopo di sviluppare e potenziare non solo le competenze di base degli utenti, ma anche quelle trasversali di cittadinanza nell’arco di tutto il percorso scolastico, dall’infanzia alla secondaria di primo grado. Proprio grazie all’ampiezza e alla varietà della sua offerta formativa, negli ultimi anni il nostro istituto è notevolmente cresciuto e ha visto un aumento delle iscrizioni anche da parte dell’utenza del confinante comune di Orta di Atella.

Opportunità e vincoli dal RAV

Popolazione scolastica

Opportunità:

Sebbene il livello socio-economico cui afferisce la scuola sia tendenzialmente basso, le famiglie composte per lo più da genitori entrambi lavoratori, riconoscono la valenza della scuola. Alcuni alunni sono domiciliati in casa famiglia, con le quali la scuola ha costruito nel tempo un proficuo dialogo. La popolazione studentesca presenta anche diversi casi di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali che necessitano di specifici percorsi e di un piano di inclusione efficace. Per questi alunni la scuola può contare sul supporto dei servizi sociali e di alcune associazioni in partenariato con la scuola nell’ambito di importanti progettualità. Non mancano alunni molto meritevoli, che sia per livello socio-economico che per esiti scolastici necessitano di un’offerta formativa che sia gratificante e in grado di valorizzarne l’eccellenza.

Vincoli:

Il livello culturale medio-basso delle famiglie si traduce in una mancanza di stimoli ed opportunità per gli studenti, incidendo inoltre sulla possibilità di cooperazione e collaborazione al percorso



formativo progettato ed attuato dalla scuola. Inoltre, il progressivo aumento nella popolazione scolastica di alunni stranieri stenta a tradursi in un'opportunità di crescita per la comunità per la mancanza di figure specifiche quali facilitatori e/o mediatori culturale e di figure professionali esperte in Italiano L2.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nonostante il territorio del comune di Frattaminore sia caratterizzato da una popolazione alquanto disomogenea dal punto di vista economico e culturale, le famiglie si mostrano per lo più disposte alla collaborazione con i docenti nel pieno rispetto della funzione educativa di cui genitori e istituzione scolastica devono essere corresponsabili. La scuola, inoltre, collabora in modo costante con l'Ente comunale e il terzo settore, il che consente la pianificazione e realizzazione di una moltitudine di attività formative finalizzate a una scuola sempre più aperta al territorio e ai suoi bisogni. Un servizio di trasporto pubblico gratuito è offerto dal Comune agli alunni diversamente abili, affinché possano agevolmente raggiungere i due plessi scolastici del nostro istituto.

Vincoli:

Il nostro istituto è collocato in un territorio caratterizzato da una popolazione alquanto disomogenea dal punto di vista economico e culturale, con un livello tendente al basso. Le famiglie sono composte per lo più da genitori entrambi lavoratori e sono in aumento figli con genitori separati o divorziati e abitanti di cittadinanza non italiana. Pertanto, è in aumento il numero degli studenti stranieri. Abbastanza elevato è anche il tasso di disoccupazione, nonché la percentuale di lavoratori precari e di lavoratori a nero. Fatta eccezione per la presenza di una biblioteca comunale e per l'attività delle comunità parrocchiali, non ci sono nel territorio di Frattaminore significativi centri di aggregazione culturale. È evidente l'assenza di musei, cinema, teatri, il che fa sì che la scuola si configuri come fondamentale veicolo formativo in un contesto caratterizzato dalla quasi totale mancanza di risorse culturali e istruttive e come importante punto di riferimento per le famiglie. Inoltre, appare poco efficiente il trasporto pubblico, per cui la cittadina è chiaramente mal collegata ai centri urbani più ampi e stimolanti in quanto più ricchi di servizi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è disposta su 2 plessi: il I plesso di via Sacco e Vanzetti ospita 2 sezioni della scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria, la scuola secondaria di I grado e gli uffici della segreteria e della dirigenza. L'altro plesso, sito in via Manzoni, ospita le sezioni della scuola dell'infanzia e la



scuola primaria. In entrambi i plessi sono ubicate una biblioteca, una palestra e tutte le aule dispongono di LIM. Nel plesso di Sacco e Vanzetti è presente un campo di calcio, basket, pallavolo, un'aula magna con palco e video proiettore, aule 3.0, atelier creativi, laboratorio Stem, 2 laboratori mobili, laboratorio per l'inclusione, laboratorio Edugreen. Negli ultimi anni si è proceduto al cablaggio di entrambi i plessi e alla fornitura di maggiori dotazioni tecnologiche. Gli spazi esterni di entrambi i plessi sono attrezzati con area giochi per i bambini della scuola dell'infanzia. La scuola offre il servizio pulmino comunale per favorire il raggiungimento degli edifici scolastici, il servizio sportello psicologico per gli alunni e le famiglie, il servizio Sportello Digitale rivolto a docenti, genitori e alunni. Oltre ai finanziamenti statali, fondi strutturali europei PON, Progetti FIS e POR, la scuola si avvale del contributo volontario dei genitori. Le comunicazioni tra scuola e famiglia sono promosse attraverso un uso sistematico del registro elettronico (Argo) e del sito web di istituto

Vincoli:

Mancano in entrambi spazi alternativi per favorire nuove strategie di apprendimento e socializzazione, la sala mensa per le classi a tempo pieno. Alla scuola dell'infanzia è presente una sola LIM mobile utilizzata da tutte le sezioni. In entrambi i plessi manca accesso semplificato per i disabili al piano superiore, l'ascensore presente in un plesso è ferma da anni per mancato collaudo. L'ingresso del plesso di Via Manzoni si trova in un'area a forte congestione abitativa, con forti problematiche relative alla viabilità.

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto si caratterizza per l'alta percentuale di personale docente e non docente con contratto a tempo indeterminato e con continuità in sede da più di 5 anni almeno nella scuola dell'infanzia e primaria. Qui, l'età media dei docenti è di 50 anni, mentre più giovane quella della scuola secondaria di primo grado. La scuola, dunque, può contare sulla stabilità del corpo docente e sulla continuità educativa e didattica nel tempo. La maggior parte dei docenti ha discrete conoscenze informatiche e tutti i docenti di sostegno sono in possesso del titolo di specializzazione. Sono presenti figure dedicate all'inclusione scolastica, assistenza materiale e assistenza specialistica. La scuola si attiva nella promozione di una costante attività formativa in ambito educativo, pedagogico e tecnologico.

Vincoli:

Permane la necessità da parte dei docenti di approfondire la conoscenza delle potenzialità degli strumenti informatici per potenziare gli interventi didattici, sperimentare nuove modalità didattiche e potenziare la capacità inclusiva. Tra i docenti della scuola primaria esiste un nucleo di conflittualità derivante da dinamiche personali e territoriali provenienti dall'esterno della istituzione scolastica. Non è ben consolidata la coesione tra i docenti della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado di nuova formazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FRATTAMINORE I.C. COLOMBO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8GV00A
Indirizzo	VIA SACCO E VANZETTI, 19 FRATTAMINORE 80020 FRATTAMINORE
Telefono	0818369557
Email	NAIC8GV00A@istruzione.it
Pec	NAIC8GV00A@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.colombofrattaminore.edu.it

Plessi

FRATTAMINORE - VIA MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8GV017
Indirizzo	VIA MANZONI,1 FRATTAMINORE 80020 FRATTAMINORE

FRATTAMINORE -VIA MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8GV01C
Indirizzo	VIA MANZONI,1 FRATTAMINORE 80020

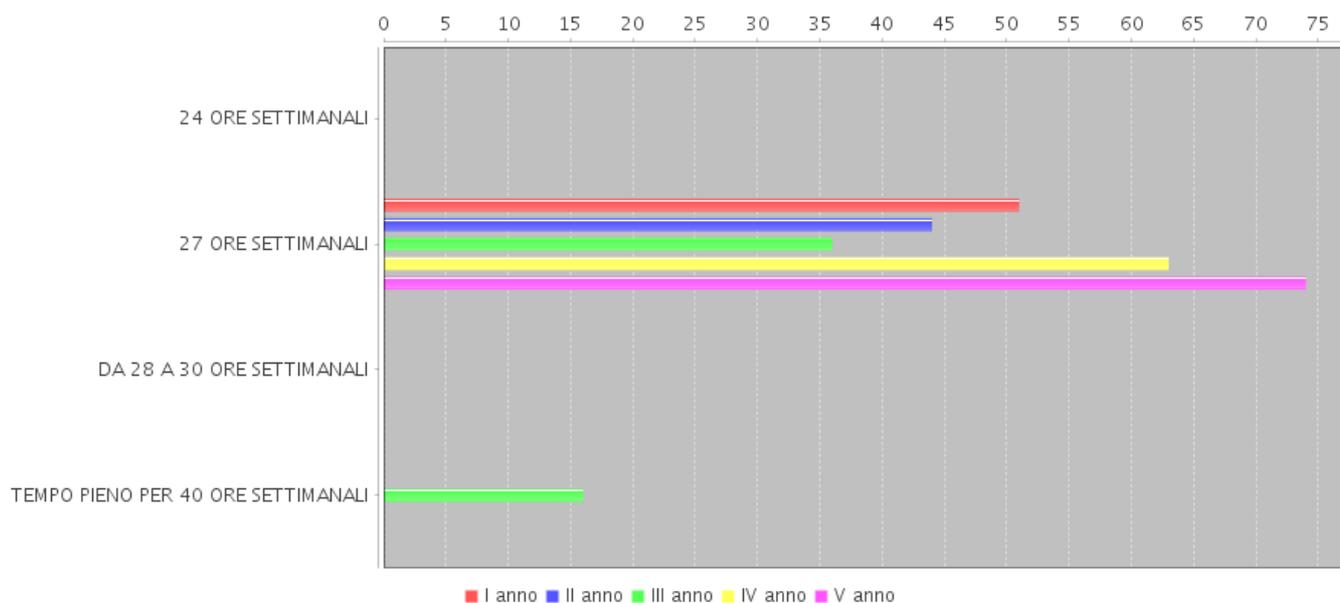


FRATTAMINORE

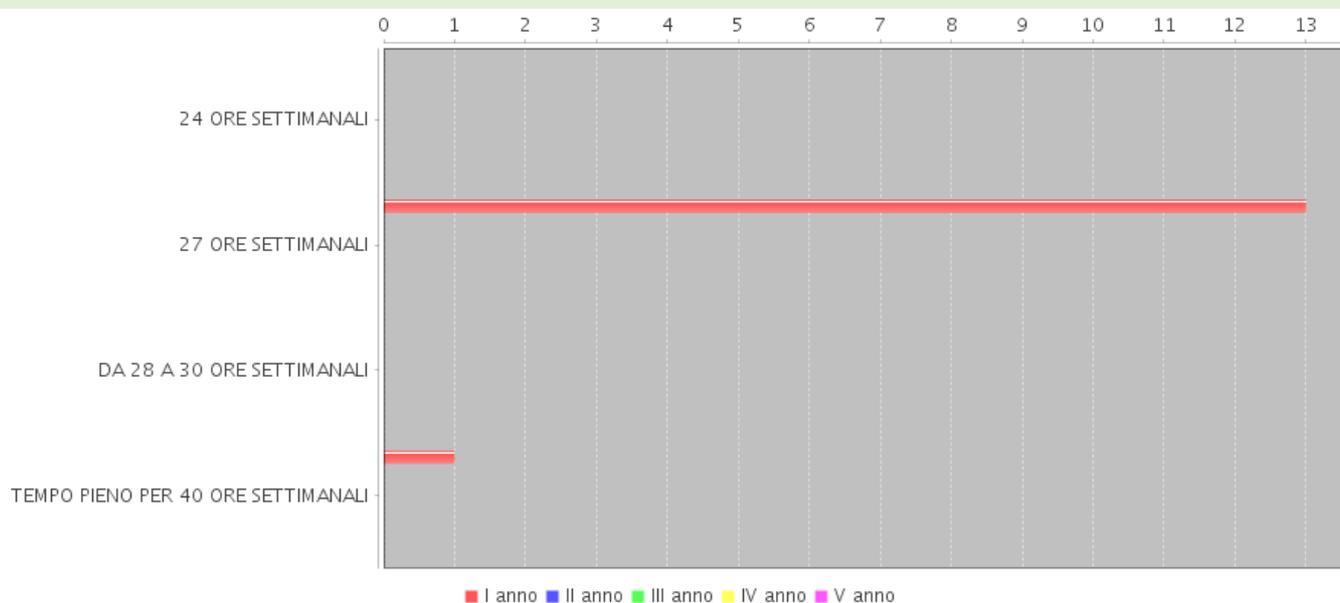
Numero Classi 14

Totale Alunni 284

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



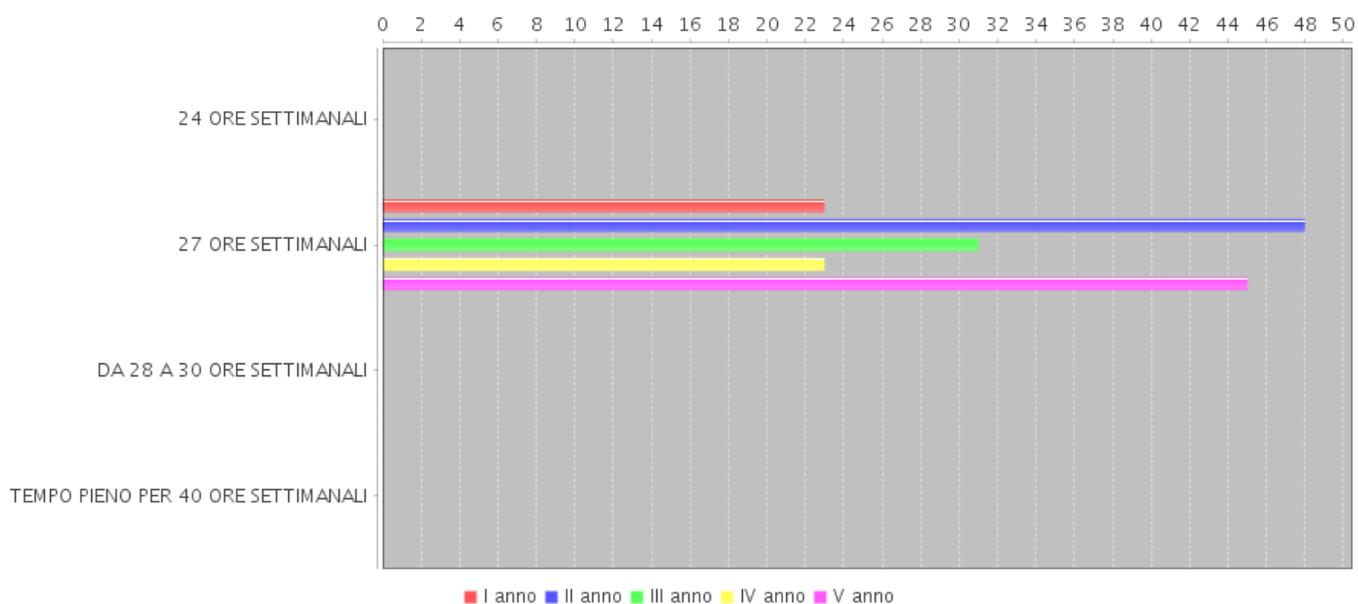
FRATTAMINORE - SACCO E VANZETTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

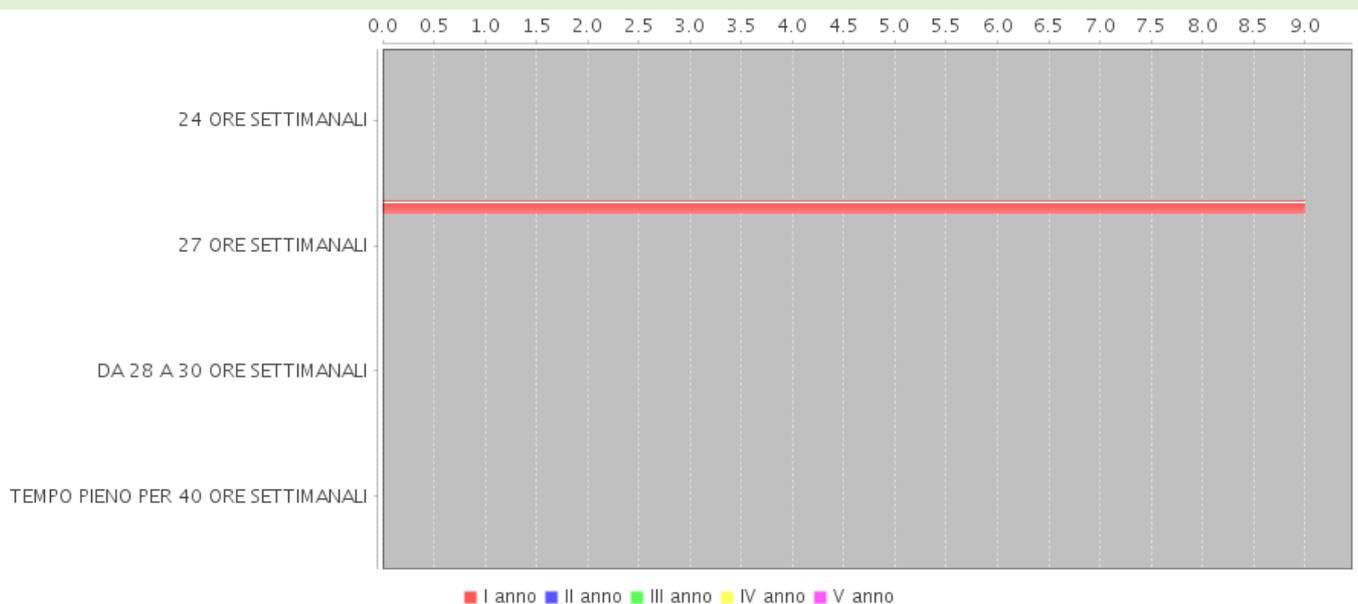


Codice	NAEE8GV02D
Indirizzo	VIA SACCO E VANZETTI,19 FRATTAMINORE 80020 FRATTAMINORE
Numero Classi	9
Totale Alunni	170

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

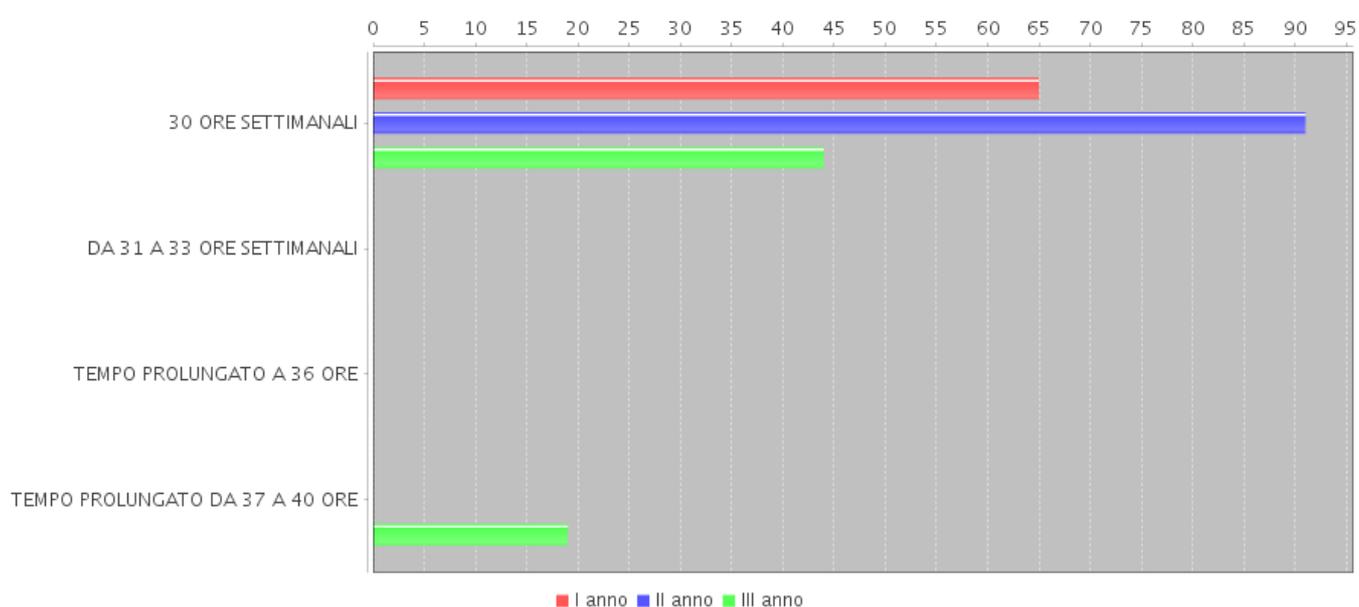


FRATTAMINORE IC COLOMBO (PLESSO)

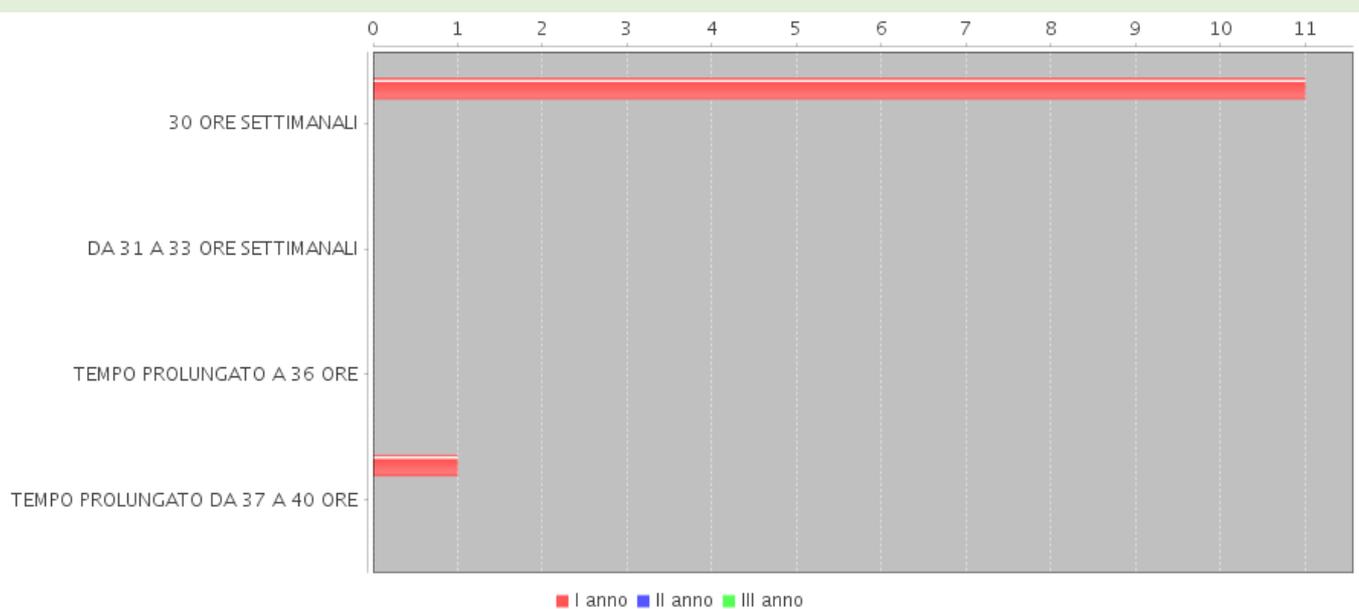


Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8GV01B
Indirizzo	VIA SACCO E VANZETTI , 19 FRATTAMINORE 80020 FRATTAMINORE
Numero Classi	12
Totale Alunni	219

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

La scuola "Cristoforo Colombo" nasce cinquant'anni fa come unica scuola elementare del territorio. Si trasforma negli anni in Circolo Didattico con la nascita della scuola dell'infanzia, anch'essa unica sul territorio. Nell'anno scolastico 2012 conta 16 sezioni di scuola dell'infanzia, di cui 10 vengono poi cedute nell'anno scolastico 2013/2014 all'unica scuola secondaria di primo grado presente nel comune, quando questa si trasforma in un istituto comprensivo privo del segmento della scuola Primaria.

Il Circolo Didattico "C. Colombo" continua, tuttavia, ad ospitare nei locali di uno dei due Plessi le sezioni della scuola dell'infanzia nel frattempo cedute all'altro istituto.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, il Circolo Didattico si trasforma in Istituto Comprensivo nella logica di razionalizzare l'offerta formativa sul territorio, nonché di un migliore impiego dell'edilizia, ma anche e soprattutto al fine di costruire un curriculum verticale forte per tutto il primo ciclo, con una chiara impronta identitaria, di riferimento per un territorio per lo più privo di altri significativi veicoli socio-culturali.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 con tre prime viene avviato il percorso della scuola secondaria di primo grado, che attualmente conta già dodici classi, di cui una a tempo prolungato.

Allegati:

[Dettagli Caratteristiche Istituto.pdf](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	94
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	39
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	11

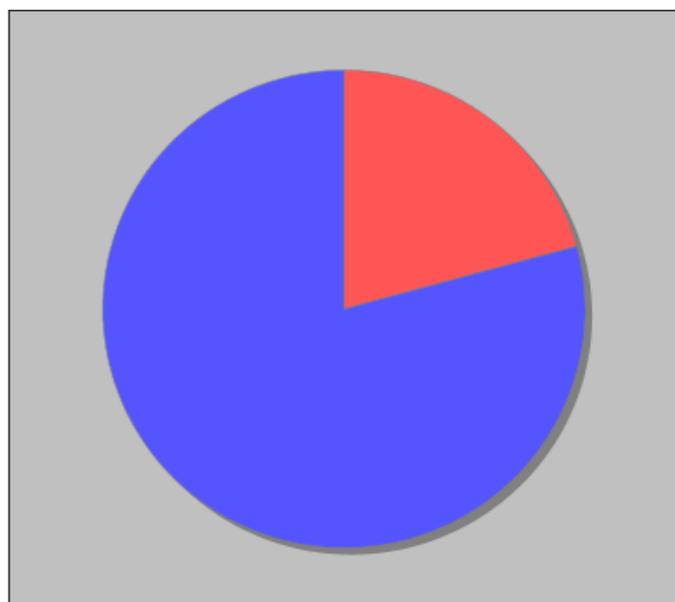


Risorse professionali

Docenti	98
Personale ATA	21

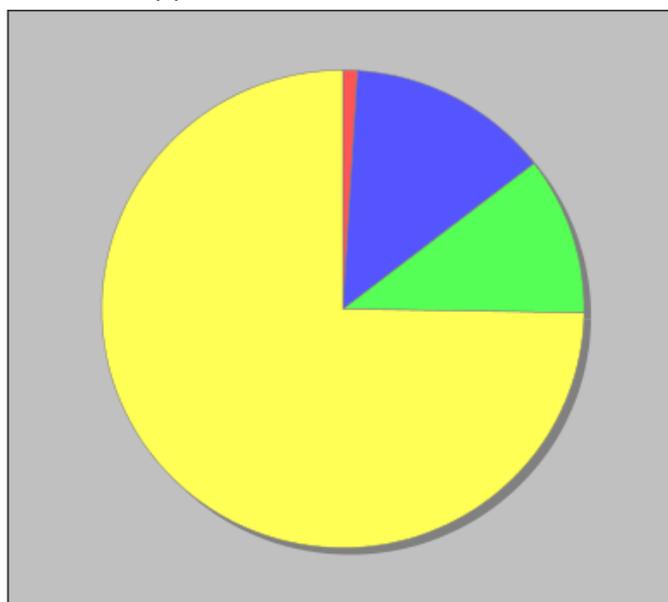
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 103

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 77

Approfondimento

L'istituto si caratterizza per l'alta percentuale di personale docente e non docente con contratto a tempo indeterminato e con continuità in sede da più di 5 anni almeno nella scuola dell'infanzia e primaria. Qui, l'età media dei docenti è di 50 anni, mentre più giovane quella della scuola secondaria di primo grado. La scuola, dunque, può contare sulla stabilità del corpo docente e sulla continuità educativa e didattica nel tempo.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission del nostro istituto comprensivo, ossia la dichiarazione di intenti a cui vogliamo ispirarci nel definire obiettivi e strategie, è chiara, non generica, ben definita, non troppo ampia, attraente, condivisa da ogni membro dell'organizzazione.

Analogamente fissare gli obiettivi significa definire traguardi di tipo quantitativo, utili a dimensionare l'organizzazione e a orientarne la strategia. Siamo consapevoli che la corretta definizione degli obiettivi richiede che essi siano: misurabili, ovvero definiti in modo tale che sia possibile valutarne, a posteriori, il grado di raggiungimento, ciò sia per poterne valutare la soddisfazione, che per poter comprendere le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento; raggiungibili e, dunque, che tengano conto delle diverse variabili e situazioni, realisticamente alla portata dell'organizzazione e delle sue risorse; temporalmente limitati, ovvero indicati per un orizzonte di tempo sufficiente per definire razionalmente, anche sulla base della complessità e della dimensione dell'organizzazione, un percorso di crescita che tenga conto delle difficoltà iniziali, ma valuti anche le potenzialità dell'organizzazione una volta giunta alla fase di regime; geograficamente limitati, ovvero riferiti all'area geografica specifica in cui la scuola opera.

A partire da questa consapevolezza la nostra Scuola intende porsi come forte punto di riferimento del territorio, all'interno del quale svolgere un'azione di promozione culturale e sociale nell'ottica dell'integrazione, della valorizzazione del locale come volano verso una dimensione più ampia (europea e mondiale), della costruzione di conoscenze e competenze per l'apprendimento permanente e per la cittadinanza attiva (mission).

Tale mission si traduce in una vision declinata tramite:

- una progettazione che si realizzi attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari funzionali alla piena formazione dello studente come cittadino competente e nell'ottica dell'apprendimento permanente;
- l'integrazione - interazione con il territorio attraverso la valorizzazione di culture diverse, nonché iniziative a favore di soggetti in situazioni di disagio, svantaggio e/o disabilità;



- l'utilizzo delle Nuove Tecnologie Didattiche e di Metodologie didattiche innovative;
- la formazione del personale attraverso un piano rispondente ai bisogni rilevati e agli obiettivi di miglioramento, in rete con altre scuole e con agenzie del territorio;
- l'apertura verso l'esterno attraverso il coinvolgimento dei genitori, degli enti locali, delle agenzie formative e delle associazioni nelle attività promosse dalla scuola e come progetto coerente e integrato di scelte culturali, didattiche e organizzative.

La costruzione del curriculum risponde ovviamente alla mission e alla vision dell'Istituto fissate sulla base delle evidenze emerse in sede di autovalutazione e sulle istanze provenienti dal territorio e dall'utenza. In sede di autovalutazione l'attenzione si è concentrata sui risultati scolastici, sulle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, nonché sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza nella consapevolezza che la scuola rappresenta sul territorio spesso l'unico punto di riferimento e di promozione e valorizzazione culturale, ma anche socio-economica. Il tutto è stato pensato nell'ottica di una forte continuità, in particolare tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, onde prevenire fenomeni di dispersione scolastica e disorientamento e favorire l'inclusione sociale.

Alla luce di tutto ciò, la programmazione e progettazione dell'offerta formativa del nostro Istituto viene effettuata:

- a partire dall'analisi delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- in rispondenza alle istanze di miglioramento individuate in sede di autovalutazione;
- a partire dall'analisi attenta dei risultati delle prove Invalsi dell'anno scolastico precedente e del trend dei dati degli ultimi anni;
- sulla base dei bisogni formativi dell'utenza e del territorio rilevati attraverso un sistema strutturato di strumenti e prassi di rilevazione;
- in ossequio alle Indicazioni normative legate alla Prevenzione della diffusione del Covid-19.

Si considerano prioritarie le azioni per il recupero e il potenziamento dell'esistente e si ritiene, inoltre, fondamentale operare con una progettualità che favorisca la continuità in



orizzontale e in verticale con e tra le Istituzioni Scolastiche del territorio e con tutte le altre agenzie formative e sociali dello stesso, potenziando e privilegiando la dimensione di rete e una progettualità che coinvolga più attori e che favorisca in tal modo la valorizzazione dell'esistente e l'ottimizzazione delle risorse.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze in uscita nell'area linguistica e in matematica.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli alunni che partecipano con successo alle competizioni nell'area linguistica e in matematica

Priorità

Innalzamento dell'acquisizione delle competenze di base degli alunni svantaggiati.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni con insufficienze in più di una disciplina.

Priorità

Interiorizzazione del regolamento di Istituto

Traguardo

Ridurre del 10% gli episodi rilevanti a livello disciplinare e del 10% il mancato rispetto del regolamento di istituto relativamente agli ingressi in ritardo e alle uscite anticipate

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio della scuola nelle prove standardizzate in italiano e matematica



Traguardo

Avvicinare di 3 punti percentuale alla media nazionale delle scuole con analogo indice ESCS i risultati delle prove in italiano e matematica

Priorità

Migliorare il punteggio della scuola nelle prove standardizzate in inglese

Traguardo

Avvicinare di 2 punti percentuale alla media nazionale delle scuole con analogo indice ESCS i risultati delle prove in inglese

Priorità

Ridurre il numero di allievi collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli studenti collocati nei livelli 1-2 incrementando il numero negli allievi collocati nei livelli 3-4

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le pratiche di cittadinanza attiva all'interno dei percorsi trasversali del curriculum verticale.

Traguardo

Nell'arco dei tre anni ridurre i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e implementare la consapevolezza delle regole civiche in virtù dei limiti presenti sul territorio che condizionano gli atteggiamenti e le capacità relazionali degli studenti. Migliorare, inoltre, e consolidare i rapporti già proficui con le realtà associative del territorio.



Risultati a distanza

Priorità

Diminuire il disallineamento degli esiti tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Traguardo

Incrementare le modalità di realizzazione del curriculum verticale condiviso tra i tre ordini di scuola in modo da monitorare, ed eventualmente potenziare, i processi di apprendimento e le autonomie di ciascun alunno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Recupero e potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese)**

Il percorso mira a recuperare, consolidare e potenziare le competenze di base degli studenti dalla scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado in linea con le priorità e i traguardi evidenziati nel RAV del nostro Istituto relativamente sia ai risultati scolastici sia ai risultati nelle prove Invalsi. A tale scopo è necessario intervenire sulla qualità e sulla quantità di azioni didattiche condivise e mirate al miglioramento delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese. Pertanto, la scuola promuove nella sua offerta formativa un'intensa progettualità, curriculare ed extracurriculare, di recupero, consolidamento e potenziamento, attenta quindi ai bisogni e ai risultati di tutti gli alunni, senza trascurare gli allievi che manifestano Bisogni Educativi Speciali. Inoltre, i livelli di competenze degli allievi sono verificati tramite apposite prove comuni, in ingresso e in itinere; in base ai risultati conseguiti, sono previsti appositi interventi, ricorrendo anche alla metodologia del "peer tutoring".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziamento delle competenze in uscita nell'area linguistica e in matematica.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli alunni che partecipano con successo alle competizioni nell'area linguistica e in matematica



Priorità

Innalzamento dell'acquisizione delle competenze di base degli alunni svantaggiati.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni con insufficienze in più di una disciplina.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio della scuola nelle prove standardizzate in italiano e matematica

Traguardo

Avvicinare di 3 punti percentuale alla media nazionale delle scuole con analogo indice ESCS i risultati delle prove in italiano e matematica

Priorità

Migliorare il punteggio della scuola nelle prove standardizzate in inglese

Traguardo

Avvicinare di 2 punti percentuale alla media nazionale delle scuole con analogo indice ESCS i risultati delle prove in inglese

Priorità

Ridurre il numero di allievi collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli studenti collocati nei livelli 1-2 incrementando il



numero negli allievi collocati nei livelli 3-4

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuire il disallineamento degli esiti tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Traguardo

Incrementare le modalità di realizzazione del curricolo verticale condiviso tra i tre ordini di scuola in modo da monitorare, ed eventualmente potenziare, i processi di apprendimento e le autonomie di ciascun alunno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi dalla scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado.

○ Ambiente di apprendimento

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva

Potenziare i percorsi formativi a classi aperte. Implementare gli ambienti di



apprendimento esistenti e valorizzarne di nuovi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento). Monitorare il grado di inclusività degli alunni diversamente abili, BES e stranieri.

○ **Continuita' e orientamento**

Assicurare continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso progetti, manifestazioni, open day, attività laboratoriali condivise.

Realizzare un sempre crescente raccordo tra i docenti dei vari ordini di scuola. Agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro in continuità educativa e didattica.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di Italiano, Matematica e Inglese della scuola Primaria e



della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risultati attesi

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base mirano ai seguenti risultati: - Innalzamento dei livelli di competenza di base in Italiano, Matematica e Inglese, anche negli alunni con Bisogni Educativi Speciali; - Potenziamento delle competenze in uscita in Italiano, Matematica e Inglese.

● **Percorso n° 2: Promuovere un'Educazione alla Cittadinanza Digitale che formi la persona nella sua dimensione sociale**

Il percorso mira a garantire il successo formativo per tutti gli alunni (sia della scuola Primaria sia della Scuola Secondaria di Primo Grado) attraverso la maturazione delle competenze digitali e sociali necessarie ai cittadini del futuro; esso pone il focus su tre direttive principali: il curriculum verticale di cittadinanza, la didattica innovativa e la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo. L'implementazione di strumentazione multimediali che ha riguardato il nostro istituto, nonché la presenza di classi 3.0, presuppone una necessaria formazione degli studenti per il loro proficuo utilizzo finalizzata sia a sostenere lo sviluppo di metodologie didattiche innovative, sia alla maturazione di competenze disciplinari e procedurali, sia a proteggere gli alunni dai "pericoli della rete". Di qui l'idea di implementare percorsi verticali e interdisciplinari che integrino le tematiche di legalità con la prevenzione dei rischi legati all'utilizzo della rete. Il percorso mira a promuovere le competenze digitali quali ausilio per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività per il raggiungimento di obiettivi sia didattici che sociali. La dimensione collaborativa costituirà finalità e strumento delle azioni proposte. Il percorso verrà attuato in collaborazione con agenti della Polizia postale, esponenti di associazioni territoriali e figure professionali, prevedendo attività di sensibilizzazione rivolta all'intera comunità scolastica.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le pratiche di cittadinanza attiva all'interno dei percorsi trasversali del curricolo verticale.

Traguardo

Nell'arco dei tre anni ridurre i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e implementare la consapevolezza delle regole civiche in virtù dei limiti presenti sul territorio che condizionano gli atteggiamenti e le capacità relazionali degli studenti. Migliorare, inoltre, e consolidare i rapporti già proficui con le realtà associative del territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione condivisa di compiti di realtà e osservazioni sistematiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare i percorsi formativi a classi aperte. Implementare gli ambienti di apprendimento esistenti e valorizzarne di nuovi.



Applicazione di nuove metodologie con l'uso delle TIC (flipped classroom, didattica per scenari, debate, cooperative learning, a classi aperte); utilizzo consapevole di piattaforme digitali per la condivisione e dispositivi mobili.

○ **Inclusione e differenziazione**

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni, con particolare riguardo a comportamenti problematici attraverso l'uso di didattiche innovative ed attive.

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare attività di educazione civica in continuità verticale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulle competenze sociali e di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Comunit@Connessa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2022
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Dirigente Scolastico

Responsabile

Il progetto, declinato in attività complementari di informazione, formazione e screening, è finalizzato ad approfondire la tematica della cittadinanza responsabile con specifico riguardo all'educazione alla legalità e alla cultura digitale dei minori in un'ottica multidisciplinare. Pertanto, prenderanno vita azioni sistemiche volte a consentire a tutti il pieno esercizio di una cittadinanza digitale attiva grazie alla collaborazione di autorevoli esperti di varie aree, quali Polizia postale, pedagogisti, psicologi ed esponenti della comunità scolastica. Gli alunni saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione di attività e iniziative volte a contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, che hanno come obiettivo unitario e prioritario il rinnovamento e il miglioramento delle relazioni in un'ottica anche inclusiva, quali: partecipazione a una conferenza per la giornata nazionale contro il bullismo, realizzazione di video e spot, realizzazione di uno spettacolo teatrale.

Risultati attesi

L'attività si pone come traguardo di ridurre e prevenire l'insorgere di conflitti e creare migliori relazioni tra pari. Si attendono riverberi sullo sviluppo di competenze trasversali anche in un'ottica inclusiva e orientativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In un'ottica di continuità con le tante buone pratiche già in atto, il nostro Istituto si propone ulteriori azioni di rinnovamento. La scuola, pertanto, allo scopo di valorizzare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese/francese, aderisce alla rete ACCORDO DI RETE CLIL/EMILE "NAPOLI NORD OVEST E OLTRE" per l'elaborazione di una U.D.A. che prevede l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in una lingua straniera veicolare. Connesso a tale progetto è il Trans'Alp, che, già da tempo consolidato per il secondo ciclo, è un programma di mobilità individuale per un periodo massimo di quattro settimane tra Italia e Francia, promosso dall'USR Campania in collaborazione con l'Académie di Nancy-Metz. È basato sul principio di accoglienza reciproca a cura delle famiglie italiane e francesi. La volontà è quella di riproporre una simile esperienza nel primo ciclo in maniera sperimentale e ovviamente semplificata.

Inoltre, la nostra scuola si propone di individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. Pertanto, in particolare i nostri alunni della Scuola Secondaria di primo grado saranno iscritti per la prima volta alle Olimpiadi di Matematica e parteciperanno a un laboratorio curriculare di potenziamento della lingua latina finalizzato alla partecipazione alla prossima edizione del "Certamen Nolanum". Sarà anche attivato un percorso di studio della filosofia che preveda la partecipazione al Festival della filosofia.

Al fine di favorire l'acquisizione delle competenze tecniche, digitali e creative, nonché delle competenze di comunicazione e collaborazione e delle capacità di problem solving, è stata istituita l'aula STEAM, che prevede attrezzature per attivare percorsi di coding e di robotica, ma anche per implementare lo studio delle scienze e della tecnologia e percorsi di arte finalizzati al potenziamento della manualità.

Il nostro Istituto è sempre alla ricerca di ambienti di apprendimento innovativi. Pertanto, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 la Scuola Secondaria di Primo Grado, ha aderito al progetto **Aula 3.0**, a conferma di una concezione didattica metodologica innovativa in cui l'ambiente di apprendimento permetterà di intercettare i bisogni formativi dei nativi digitali. Inoltre, partecipa al progetto FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia per potenziare e arricchire gli spazi didattici in cui i bambini possano sviluppare le loro abilità e le proprie potenzialità di relazione, creatività, autonomia e apprendimento.



Infine, arricchisce la nostra offerta formativa il progetto "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", azione che intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli studenti del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- **Aula 3.0**, prevista per la Scuola Secondaria di Primo Grado a conferma di una concezione didattica metodologica innovativa in cui l'ambiente di apprendimento permetta di intercettare i bisogni formativi dei nativi digitali;
- ACCORDO DI RETE CLIL/EMILE "NAPOLI NORD OVEST E OLTRE" per l'elaborazione di una U.D.A. che prevede l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in una lingua straniera veicolare. Connesso a tale progetto è il Trans'Alp, che, già da tempo consolidato per il secondo ciclo, è un programma di mobilità individuale per un periodo massimo di quattro settimane tra Italia e Francia, promosso dall'USR Campania in collaborazione con l'Académie di Nancy-Metz. È basato sul principio di accoglienza reciproca a cura delle famiglie italiane e francesi. La volontà è quella di riproporre una simile esperienza nel primo ciclo in maniera sperimentale e ovviamente semplificata.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- **Aula 3.0**, prevista per la Scuola Secondaria di Primo Grado a conferma di una concezione didattica metodologica innovativa in cui l'ambiente di apprendimento permetta di intercettare i bisogni formativi dei nativi digitali;
- progetto FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia per potenziare e arricchire gli spazi didattici in cui i bambini possano sviluppare le loro abilità e le proprie potenzialità di relazione, creatività, autonomia e apprendimento;
- progetto "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", azione che intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli studenti del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici;
- aula STEAM, che prevede attrezzature per attivare percorsi di coding e di robotica, ma anche per implementare lo studio delle scienze e della tecnologia e percorsi di arte finalizzati al potenziamento della manualità al fine di favorire l'acquisizione delle competenze tecniche, digitali e creative, nonché delle competenze di comunicazione e collaborazione e delle capacità di problem solving.



Aspetti generali

L'istituto comprensivo "Colombo" si compone della Scuola dell'Infanzia funzionante a 40 ore settimanali, della Scuola Primaria con due opzioni: 27 ore settimanali o tempo prolungato di 40 ore, e della Scuola Secondaria di I Grado che prevede un tempo ordinario e solo una classe a tempo prolungato. Gli insegnamenti sono organizzati in base al curricolo verticale dell'istituto che, nato qualche anno fa e perfezionato nell'anno scolastico 2020/2021, si è sviluppato attraverso un percorso di formazione e di confronto tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, ovvero Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il curricolo verticale del nostro istituto comprensivo è organizzato per competenze in chiave europea. Nel pieno rispetto delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012 ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria e la secondaria di I grado. L'intento didattico-educativo è di delineare, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne.

La costruzione del Curricolo, cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica, è vista come un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a intercettare tutti gli studenti. Il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali è funzionale a mettere sempre lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza. In quest'ottica si dà priorità, all'interno del PTOF, a quei progetti che sono strettamente connessi al rinnovamento dell'insegnamento delle discipline fondamentali. Rinnovamento indispensabile per realizzare, nel concreto, una scuola di qualità e di inclusione.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRATTAMINORE - VIA MANZONI
NAAA8GV017

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRATTAMINORE -VIA MANZONI
NAEE8GV01C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRATTAMINORE - SACCO E VANZETTI
NAEE8GV02D

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FRATTAMINORE IC COLOMBO NAMM8GV01B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In base alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e successivi riferimenti normativi, i docenti dell'I.C. "C. Colombo" hanno redatto il curricolo verticale di Educazione Civica. Questo nasce dalla necessità di fornire a tutti gli studenti dei percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili, in grado di prendere parte alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La verticalità del curricolo evidenzia che i docenti sono consapevoli dell'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto svolto nell'ordine precedente, così da costruire un percorso di crescita umana progressivo e continuo.

All'insegnamento dell'Educazione Civica sono dedicate 33 ore annuali, suddivise tra tutte le materie dell'ordine di riferimento. Tre le macro-aree attorno alle quali ruota l'insegnamento dell'Educazione civica: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Si allega il Curricolo verticale di Educazione civica della nostra scuola.



Allegati:

_Curricolo verticale ED. CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

FRATTAMINORE I.C. COLOMBO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'istituto comprensivo "Colombo" si compone della Scuola dell'Infanzia funzionante a 40 ore settimanali, della Scuola Primaria con due opzioni: 27 ore settimanali o tempo prolungato di 40 ore, e della Scuola Secondaria di I Grado che prevede un tempo ordinario e solo una classe a tempo prolungato. Gli insegnamenti sono organizzati in base al curricolo verticale dell'istituto che, nato qualche anno fa e perfezionato nell'anno scolastico 2020/2021, si è sviluppato attraverso un percorso di formazione e di confronto tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, ovvero Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il curricolo verticale del nostro istituto comprensivo è organizzato per competenze in chiave europea. Nel pieno rispetto delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012 ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e nelle discipline per la Scuola Primaria e la Secondaria di I Grado. L'intento didattico-educativo è di delineare, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne.

La costruzione del Curricolo, cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica, è vista come un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a intercettare tutti gli studenti. Il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali è funzionale a mettere sempre lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza. In quest'ottica si dà priorità, all'interno del PTOF, a quei progetti che sono strettamente connessi al rinnovamento dell'insegnamento



delle discipline fondamentali. Rinnovamento indispensabile per realizzare, nel concreto, una scuola di qualità e di inclusione.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Oceani in costruzione

Il progetto OCEANI IN COSTRUZIONE si divide in due fasi. Una prima fase sarà dedicata alla formazione dei docenti e una seconda fase laboratoriale con gli alunni (due laboratori all'anno) per una durata triennale. La formazione docenti verterà sulle metodologie della teatro- arte- terapia; sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei servizi per l'infanzia e un terzo percorso sarà rivolto alla formazione scientifica. Costruire, quindi, ambienti di insegnamento/apprendimento innovativi per i bambini compresi tra i 3 e i 5 anni.

Il laboratorio Teatro - arte - terapia si concentrerà sull'aspetto pedagogico-educativo e preventivo. L'intervento avviene sotto forma di animazione ludica con lo scopo di migliorare l'apprendimento e le relazioni. La Teatro- arte- terapia compie un passo in avanti rispetto ai tradizionali laboratori teatrali e di animazione, in quanto non costringe a ruoli prestabiliti o imposti, ma, attraverso l'improvvisazione, consente a ciascuno di costruire il proprio personaggio in base alle proprie esigenze personali, facilitando la scoperta di capacità che, altrimenti, non emergerebbero.

Il laboratorio di tecnologia si pone l'obiettivo di indirizzare gli alunni della Scuola dell'Infanzia ad usare le tecnologie digitali in modo consapevole e sicuro, al fine che ognuno possa sviluppare le competenze trasversali necessarie per utilizzare tali dispositivi e muoversi su Internet con responsabilità ed efficacia.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro istituto comprensivo è organizzato per competenze in chiave europea. Nel pieno rispetto delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012 ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria e la secondaria di I grado. L'intento didattico-educativo è di delineare, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In base alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e successivi riferimenti normativi, i docenti dell'I.C. "C. Colombo" hanno redatto il curricolo verticale di Educazione Civica. Questo nasce dalla necessità di fornire a tutti gli studenti dei percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili, in grado di prendere parte alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La verticalità del curricolo evidenzia che i docenti sono consapevoli dell'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto svolto nell'ordine precedente, così da costruire un percorso di crescita umana progressivo e continuo.

All'insegnamento dell'Educazione Civica sono dedicate 33 ore annuali, suddivise tra tutte le materie dell'ordine di riferimento. Tre le macro-aree attorno alle quali ruota l'insegnamento



dell'Educazione civica: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Allegato:

_Curricolo verticale ED. CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FRATTAMINORE - VIA MANZONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in se, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di



senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Oceani in costruzione

Il progetto OCEANI IN COSTRUZIONE si divide in due fasi. Una prima fase sarà dedicata alla formazione dei docenti e una seconda fase laboratoriale con gli alunni (due laboratori all'anno) per una durata triennale. La formazione docenti verterà sulle metodologie della teatro- arte- terapia; sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei servizi per l'infanzia e un terzo percorso sarà rivolto alla formazione scientifica. Costruire, quindi, ambienti di insegnamento/apprendimento innovativi per i bambini compresi tra i 3 e i 5 anni.

Il laboratorio Teatro - arte - terapia si concentrerà sull'aspetto pedagogico-educativo e preventivo. L'intervento avviene sotto forma di animazione ludica con lo scopo di migliorare l'apprendimento e le relazioni. La Teatro- arte- terapia compie un passo in avanti rispetto ai tradizionali laboratori teatrali e di animazione, in quanto non costringe a ruoli prestabiliti o imposti, ma, attraverso l'improvvisazione, consente a ciascuno di costruire il proprio



personaggio in base alle proprie esigenze personali, facilitando la scoperta di capacità che, altrimenti, non emergerebbero.

Il laboratorio di tecnologia si pone l'obiettivo di indirizzare gli alunni della Scuola dell'Infanzia ad usare le tecnologie digitali in modo consapevole e sicuro, al fine che ognuno possa sviluppare le competenze trasversali necessarie per utilizzare tali dispositivi e muoversi su Internet con responsabilità ed efficacia.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro istituto comprensivo è organizzato per competenze in chiave europea. Nel pieno rispetto delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012 ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria e la secondaria di I grado. L'intento didattico-educativo è di delineare, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne.

Allegato:



CURRICULO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In base alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e successivi riferimenti normativi, i docenti dell'I.C. "C. Colombo" hanno redatto il curricolo verticale di Educazione Civica. Questo nasce dalla necessità di fornire a tutti gli studenti dei percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili, in grado di prendere parte alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La verticalità del curricolo evidenzia che i docenti sono consapevoli dell'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto svolto nell'ordine precedente, così da costruire un percorso di crescita umana progressivo e continuo.

All'insegnamento dell'Educazione Civica sono dedicate 33 ore annuali, suddivise tra tutte le materie dell'ordine di riferimento. Tre le macro-aree attorno alle quali ruota l'insegnamento dell'Educazione civica: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Allegato:

_Curricolo verticale ED. CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FRATTAMINORE -VIA MANZONI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Viviamo in una società che offre straordinarie opportunità di conoscenza e innumerevoli occasioni formative, permangono, tuttavia, vecchie forme di analfabetismo, emarginazione culturale, diseguale rapporto con le tecnologie di informazione e comunicazione, vecchie e nuove sacche di povertà e indigenza. Esiste una stretta interazione fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'Umanità; quello che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona ha una responsabilità unica e singolare nei confronti dell'Umanità. Spetta alla Scuola educare a questa consapevolezza, superando la frammentazione delle discipline e proponendo le loro molteplici connessioni, ricomporre i grandi oggetti della conoscenza, affrontare i grandi problemi dell'attuale condizione umana nella prospettiva di delineare un nuovo umanesimo. La società in cui viviamo fa del cambiamento la sua peculiarità principale. La pluralità degli stimoli e delle sollecitazioni con la loro variabilità, episodicità, evanescenza e sovrapposizione, generano un diffuso senso di confusione e disorientamento. Spetta alla Scuola sostenere l'allievo nell'acquisizione della capacità di dare senso alla varietà delle esperienze, attraverso modalità adeguate di lettura, selezione e organizzazione delle conoscenze, per comprendere e interpretare gli innumerevoli messaggi che lo circondano.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro istituto comprensivo è organizzato per competenze in chiave europea. Nel pieno rispetto delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012 ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria e la secondaria di I grado. L'intento didattico-educativo è di delineare, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In base alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente "Introduzione dell'insegnamento



scolastico dell'educazione civica" e successivi riferimenti normativi, i docenti dell'I.C. "C. Colombo" hanno redatto il curricolo verticale di Educazione Civica. Questo nasce dalla necessità di fornire a tutti gli studenti dei percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili, in grado di prendere parte alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La verticalità del curricolo evidenzia che i docenti sono consapevoli dell'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto svolto nell'ordine precedente, così da costruire un percorso di crescita umana progressivo e continuo.

All'insegnamento dell'Educazione Civica sono dedicate 33 ore annuali, suddivise tra tutte le materie dell'ordine di riferimento. Tre le macro-aree attorno alle quali ruota l'insegnamento dell'Educazione civica: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Allegato:

_Curricolo verticale ED. CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FRATTAMINORE - SACCO E VANZETTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Viviamo in una società che offre straordinarie opportunità di



conoscenza e innumerevoli occasioni formative, permangono tuttavia, vecchie forme di analfabetismo, emarginazione culturale, diseguale rapporto con le tecnologie di informazione e comunicazione, vecchie e nuove sacche di povertà e indigenza. Esiste una stretta interazione fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'Umanità; quello che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona ha una responsabilità unica e singolare nei confronti dell'Umanità. Spetta alla Scuola educare a questa consapevolezza, superando la frammentazione delle discipline e proponendo le loro molteplici connessioni, ricomporre i grandi oggetti della conoscenza, affrontare i grandi problemi dell'attuale condizione umana nella prospettiva di delineare un nuovo umanesimo. La società in cui viviamo fa del cambiamento la sua peculiarità principale. La pluralità degli stimoli e delle sollecitazioni con la loro variabilità, episodicità, evanescenza e sovrapposizione, generano un diffuso senso di confusione e disorientamento. Spetta alla Scuola sostenere l'allievo nell'acquisizione della capacità di dare senso alla varietà delle esperienze, attraverso modalità adeguate di lettura, selezione e organizzazione delle conoscenze, per comprendere e interpretare gli innumerevoli messaggi che lo circondano.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro istituto comprensivo è organizzato per competenze in chiave europea. Nel pieno rispetto delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012 ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria e la secondaria di I grado. L'intento didattico-educativo è di delineare, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In base alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e successivi riferimenti normativi, i docenti dell'I.C. "C.



Colombo" hanno redatto il curricolo verticale di Educazione Civica. Questo nasce dalla necessità di fornire a tutti gli studenti dei percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili, in grado di prendere parte alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La verticalità del curricolo evidenzia che i docenti sono consapevoli dell'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto svolto nell'ordine precedente, così da costruire un percorso di crescita umana progressivo e continuo.

All'insegnamento dell'Educazione Civica sono dedicate 33 ore annuali, suddivise tra tutte le materie dell'ordine di riferimento. Tre le macro-aree attorno alle quali ruota l'insegnamento dell'Educazione civica: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Allegato:

_Curricolo verticale ED. CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FRATTAMINORE IC COLOMBO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di primo grado ha tra i suoi compiti principali:
consolidare le basiculturali acquisite nella Scuola primaria;
prevenire l'abbandono e la dispersione; educare alla vita sociale;
orientare nelle scelte; aiutare ad acquisire un metodo di lavoro;



collocare nel mondo. Per questo si prefigge di facilitare l'apprendimento dei saperi di base, cosa che si realizza attraverso la progressiva acquisizione di contenuti, abilità e competenze. La nostra azione didattica pone al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento, per cui ogni proposta di lavoro è adeguata alla realtà del preadolescente con le sue caratteristiche psicologiche ed intellettuali.

L'impostazione del lavoro deve rispondere a criteri di:

- coordinamento e coerenza tra i vari insegnanti;
- impostazione puntuale del lavoro didattico anche prevedendo interventi mirati al sostegno, al recupero e al potenziamento;
- attenzione alla psicologia degli alunni;
- puntuali e progressive indicazioni metodologiche per guidare gli alunni a elaborare un metodo efficace e acquisire autonomia.

I suddetti criteri saranno accompagnati da:

- un rapporto educativo basato su un dialogo costante;
- un'individualizzazione delle strategie didattiche;
- contenuti presentati come ambiti operativi per favorire l'acquisizione e il consolidamento di competenze.

Obiettivo finale generale è, pertanto, la formazione di "onesti cittadini e buoni cristiani", capaci di pensare, perciò informati, critici, creativi, liberi, capaci di scegliere secondo priorità di valori, e non per semplice interesse, e di essere coerenti fino al sacrificio, rispettosi delle convinzioni e delle opinioni altrui e capaci di organizzare il proprio tempo e il proprio metodo di studi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro istituto comprensivo è organizzato per competenze in chiave europea. Nel pieno rispetto delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012 ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria e la secondaria di I grado. L'intento didattico-educativo è di delineare, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



In base alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e successivi riferimenti normativi, i docenti dell'I.C. "C. Colombo" hanno redatto il curricolo verticale di Educazione Civica. Questo nasce dalla necessità di fornire a tutti gli studenti dei percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili, in grado di prendere parte alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La verticalità del curricolo evidenzia che i docenti sono consapevoli dell'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto svolto nell'ordine precedente, così da costruire un percorso di crescita umana progressivo e continuo.

All'insegnamento dell'Educazione Civica sono dedicate 33 ore annuali, suddivise tra tutte le materie dell'ordine di riferimento. Tre le macro-aree attorno alle quali ruota l'insegnamento dell'Educazione civica: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Allegato:

[_Curricolo verticale ED. CIVICA.pdf](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LUDICO-MOTORIO PER LA SCUOLA INFANZIA

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico-motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza futuri segmenti scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Interiorizzazione del regolamento di Istituto

Traguardo

Ridurre del 10% gli episodi rilevanti a livello disciplinare e del 10% il mancato rispetto del regolamento di istituto relativamente agli ingressi in ritardo e alle uscite anticipate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le pratiche di cittadinanza attiva all'interno dei percorsi trasversali del curriculum verticale.

Traguardo

Nell'arco dei tre anni ridurre i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e implementare la consapevolezza delle regole civiche in virtù dei limiti presenti sul territorio che condizionano gli atteggiamenti e le capacità relazionali degli studenti. Migliorare, inoltre, e consolidare i rapporti già proficui con le realtà associative del territorio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuire il disallineamento degli esiti tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Traguardo

Incrementare le modalità di realizzazione del curriculum verticale condiviso tra i tre ordini di scuola in modo da monitorare, ed eventualmente potenziare, i processi di apprendimento e le autonomie di ciascun alunno.

Risultati attesi

potenziare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● OCEANI IN COSTRUZIONE

Il progetto nasce dalla presa d'atto che soprattutto nei primi tre anni di vita l'essere umano conosce il miracolo del formarsi delle sinapsi e, quindi, delle strutture logico-intellettive che ne condizioneranno lo sviluppo futuro, per cui è stato sentito come un impegno della scuola pubblica fare in modo che la sua offerta formativa, mirante a rendere organizzati, intenzionali, sistematici gli stimoli e le sollecitazioni per lo sviluppo psico-fisico globale del bambino, sia resa accessibile al maggior numero di famiglie. Una motivazione di ordine sociale è legata alla lettura dei bisogni del territorio. Il presente progetto si pone pertanto come documento di impegni tra l'istituzione educativa e il territorio ed esplicita la filosofia educativa e le linee metodologiche del servizio. Ha carattere di flessibilità per garantire sempre maggiore rispondenza alle esigenze dei bambini e delle famiglie. Nella progettualità pedagogica è prevista l'elaborazione dei piani educativi individualizzati in caso di bambini in situazioni di svantaggio psico-fisico e/o sociale e di bambini non italofoeni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Innalzamento dell'acquisizione delle competenze di base degli alunni svantaggiati.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni con insufficienze in più di una disciplina.

Risultati attesi

L'offerta educativa intende valorizzare, nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, delle intelligenze, delle inclinazioni, delle identità culturali di appartenenza, tutte le dimensioni strutturali che connotano l'individuo poiché l'intervento educativo mira alla TOTALITA' DELLA PERSONA.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Inoltre essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà. L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Interiorizzazione del regolamento di Istituto

Traguardo

Ridurre del 10% gli episodi rilevanti a livello disciplinare e del 10% il mancato rispetto del regolamento di istituto relativamente agli ingressi in ritardo e alle uscite anticipate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le pratiche di cittadinanza attiva all'interno dei percorsi trasversali del curriculum verticale.

Traguardo

Nell'arco dei tre anni ridurre i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e implementare la consapevolezza delle regole civiche in virtù dei limiti presenti sul territorio che condizionano gli atteggiamenti e le capacità relazionali degli studenti. Migliorare, inoltre, e consolidare i rapporti già proficui con le realtà associative del territorio.



○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuire il disallineamento degli esiti tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Traguardo

Incrementare le modalità di realizzazione del curricolo verticale condiviso tra i tre ordini di scuola in modo da monitorare, ed eventualmente potenziare, i processi di apprendimento e le autonomie di ciascun alunno.

Risultati attesi

Potenziare il concetto di orientamento e continuità. In particolare, per “continuità” intendiamo il diritto dell'alunno alla continuità della propria storia formativa, proposta nelle seguenti modalità: 1. Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardanti aspetti concernenti sia ai saperi disciplinari o trasversali, sia ai campi esperienziali. Il tutto in un'ottica di “unitarietà del sapere”. 2. Continuità metodologica: applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni come ad esempio: laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, ecc. 3. Continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione graduati e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero “ponte” tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO DI INNOVAZIONE DIDATTICA PER LIVELLI DI



COMPETENZA A CLASSI APERTE

Il progetto di innovazione didattica persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio e risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali; attraverso la differenziazione dei percorsi si può effettuare potenziamento e recupero in maniera programmata, senza risorse aggiuntive richieste alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziamento delle competenze in uscita nell'area linguistica e in matematica.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli alunni che partecipano con successo alle



competizioni nell'area linguistica e in matematica

Priorità

Innalzamento dell'acquisizione delle competenze di base degli alunni svantaggiati.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni con insufficienze in più di una disciplina.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il punteggio della scuola nelle prove standardizzate in italiano e matematica

Traguardo

Avvicinare di 3 punti percentuale alla media nazionale delle scuole con analogo indice ESCS i risultati delle prove in italiano e matematica

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le pratiche di cittadinanza attiva all'interno dei percorsi trasversali del curricolo verticale.

Traguardo

Nell'arco dei tre anni ridurre i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e implementare la consapevolezza delle regole civiche in virtù dei limiti presenti sul territorio che condizionano gli atteggiamenti e le capacità relazionali degli studenti. Migliorare, inoltre, e consolidare i rapporti già proficui con le realtà associative del territorio.



Risultati attesi

Il risultato che tutti ci attendiamo è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per “star bene e sentirsi a proprio agio” (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e “far bene” (senso dell’autoefficacia)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO: AULA 3.0 – LA SCUOLA CHE VORREI

L'I. C. Colombo, in quanto istituzione al servizio di una società in continua evoluzione, intende offrire ai propri studenti una svariata gamma di strategie didattiche stimolanti, collaborative e soprattutto inclusive. La realizzazione dell’aula 3.0 è la piena conferma di una concezione didattica metodologica innovativa in cui l’ambiente di apprendimento permetterà di intercettare i bisogni formativi dei nativi digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Interiorizzazione del regolamento di Istituto

Traguardo

Ridurre del 10% gli episodi rilevanti a livello disciplinare e del 10% il mancato rispetto del regolamento di istituto relativamente agli ingressi in ritardo e alle uscite anticipate

Risultati attesi

La didattica 3.0, insieme ad un buon orientamento accresce la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva garantendo il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente del discente nell'aula 3.0.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● ATTIVITÀ LABORATORIALI DEL TEMPO PROLUNGATO

L'offerta formativa della Scuola Secondaria di I Grado, articolata in Tempo Normale e Tempo



Prolungato, risponde alla richiesta di un percorso formativo che integri e completi quello prettamente disciplinare e risponde alle richieste delle famiglie di aiuto per l'educazione e la custodia dei figli. Le attività proposte tengono conto dei bisogni dell'utenza e sono progettate in raccordo con il curricolo e organizzate di conseguenza. Nelle lezioni pomeridiane è dato spazio ad attività laboratoriali e interdisciplinari, che contribuiscono allo sviluppo delle competenze e favoriscono lo spirito di iniziativa degli studenti. Sulla base delle risorse disponibili, la Scuola propone all'inizio di ogni anno scolastico diverse tipologie di laboratorio. Le attività laboratoriali promosse annualmente interessano generalmente i seguenti ambiti e sviluppano competenze trasversali: Ambito Linguistico, come ad esempio il Laboratorio di Giornalino, di Avviamento alla Lingua Latina, Lettori si diventa, Grammaticando, attività proposte per Inglese e Spagnolo; Ambito Logico-Matematico: laboratori di Matematica; Ambito Scientifico: laboratori di Scienze; Ambito tecnologico e del pensiero computazionale: ogni anno viene utilizzato l'Aula Atelier Creativi per attività creative, volte a sviluppare le competenze digitali e l'utilizzo consapevole delle tecnologie; Ambito Espressivo: come il Laboratorio di Teatro, di Creta, di Archeologia, o altri laboratori creativi ed espressivi; Ambito Motorio: Laboratorio di Multisport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze in uscita nell'area linguistica e in matematica.



Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli alunni che partecipano con successo alle competizioni nell'area linguistica e in matematica

Priorità

Innalzamento dell'acquisizione delle competenze di base degli alunni svantaggiati.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni con insufficienze in più di una disciplina.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di allievi collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli studenti collocati nei livelli 1-2 incrementando il numero negli allievi collocati nei livelli 3-4

Risultati attesi

I laboratori integrando le attività didattiche contribuiscono allo sviluppo della persona in quanto: aiutano ad individuare interessi e attitudini; favoriscono la capacità decisionale dell'alunno; stimolano operatività e creatività; richiamano il senso di responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● “LA ROTTA DI COLOMBO” 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti. Nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, si attiveranno i seguenti moduli: 1. EmozionARTI: Il laboratorio intende fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. 2. I COLORI DELL'ARTE: Il laboratorio intende fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. La metodologia utilizzata favorisce un rapporto dinamico con l'arte, attraverso visite guidate per l'analisi diretta delle opere esposte nei musei, nelle mostre o in altri luoghi del territorio, per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente, offrendo anche la possibilità di riprodurle, in modo originale, utilizzando tecniche e strumenti digitali. 3. SULLE NOTE DI COLOMBO 2: L'esperienza musicale permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia di competenze nelle arti e potenziamento della creatività

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● OLTRE I CONFINI 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza 10.2.2

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono così articolati: 1. PARLI...AMO: La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. L'apprendimento mnemonico di regole, tipico dell'insegnamento della grammatica tradizionale e normativa, può essere superato a favore di pratiche in classe di riflessione e confronto sul meccanismo di funzionamento della lingua. 2. ALLENA...MENTI: La lingua italiana è caratterizzata da una trasversalità intrinseca in quanto veicolo per lo studio delle altre discipline e condizione indispensabile per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. 3. HOLA: La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e



contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti. DESTINATARI: 20 Studentesse e studenti Scuola Primaria 4. **POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE:** La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti. DESTINATARI: 20 Studentesse e studenti Scuola Secondaria di Primo Grado 5. **GREEN EDUCATION:** Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca. DESTINATARI: Studentesse e studenti Scuola Primaria 6. **UNA SCUOLA SU MISURA:** Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente. DESTINATARI: Studentesse e studenti Scuola Secondaria di Primo Grado 7. **PRATICHIAMO LA MATEMATICA:** Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del



problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

DESTINATARI: Studentesse e studenti Scuola Primaria 8. LA SCUOLA DEI ROBOT: Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. DESTINATARI: Studentesse e studenti Scuola Primaria 9. IL MIO FUTURO: Le attività consentiranno di arricchire i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), attraverso modalità innovative di work based learning e di orientamento, centrati sullo studente e sul riconoscimento dei propri talenti e delle proprie vocazioni. DESTINATARI: Studentesse e studenti Scuola Secondaria di Primo Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze in uscita nell'area linguistica e in matematica.



Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli alunni che partecipano con successo alle competizioni nell'area linguistica e in matematica

Priorità

Innalzamento dell'acquisizione delle competenze di base degli alunni svantaggiati.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni con insufficienze in più di una disciplina.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio della scuola nelle prove standardizzate in italiano e matematica

Traguardo

Avvicinare di 3 punti percentuale alla media nazionale delle scuole con analogo indice ESCS i risultati delle prove in italiano e matematica

Priorità

Migliorare il punteggio della scuola nelle prove standardizzate in inglese

Traguardo

Avvicinare di 2 punti percentuale alla media nazionale delle scuole con analogo indice ESCS i risultati delle prove in inglese



Risultati attesi

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuire il disallineamento degli esiti tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Traguardo

Incrementare le modalità di realizzazione del curricolo verticale condiviso tra i tre ordini di scuola in modo da monitorare, ed eventualmente potenziare, i processi di apprendimento e le autonomie di ciascun alunno.

Risultati attesi

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

● PROGRAMMA SCUOLA VIVA

La Regione Campania attiva il nuovo Programma "Scuola Viva" in continuità con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE 2014-2020, ed in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE+ 2021-2027 che prevede di rafforzare le azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo intervenendo sulle condizioni di partenza di povertà educativa. Il Programma "Scuola Viva" persegue l'arricchimento del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione delle scuole in luoghi di incontro, quali catalizzatori di processi di partecipazione democratica ed accrescimento culturale degli allievi, dove sono favoriti l'ampliamento dell'offerta didattica formativa complessiva nonché l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze laboratoriali acquisite, di attività extracurricolari, di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento,



continuità e sostegno. Il Programma “Scuola Viva” si sviluppa con un orizzonte temporale di un quadriennio di cui l'anno scolastico 2022-2023 rappresenta una prima autonoma fase di attivazione. La nostra scuola da sempre rappresenta un fondamentale punto di riferimento per i giovani e per la comunità tutta e persegue con forza e determinazione la sua mission, ovvero garantire a tutti i giovani pari opportunità in un'ottica di inclusione e successo scolastico. Il Programma si articola nei seguenti moduli: - SOCIAL RADIO: Il presente modulo, attivando un laboratorio permanente presso l'istituto strutturato come una redazione atta alla realizzazione di una web radio gestita dagli studenti e focalizzata sullo sviluppo di competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, si pone la finalità di far acquisire ai giovani partecipanti competenze in ambito dei “new media”. - SOCIAL DANCE: L'obiettivo del modulo è di ideare, progettare e realizzare con i partecipanti un video, frutto di una fusion di forme di artistico-comunicative, incentrato sulla valorizzazione della scuola e del territorio intese come comunità di cultura, valori e saperi. Con l'utilizzo dei linguaggi artistici il video intende esprimere l'identità dei giovani, contribuendo a fortificare l'autostima, l'autonomia personale e sociale e un sano rapporto con il gruppo. Il modulo si pone la finalità di far acquisire e/o implementare le competenze artistiche, dei “new media” e di cittadinanza attiva. - SOCIAL CHORUS: L'esperienza corale, mediante la conoscenza e la pratica della musica intesa come forma di linguaggio, è uno strumento ulteriore per comunicare, per imparare ad ascoltarsi ed ascoltare nel rispetto delle regole che ogni disciplina impone. La pratica corale potrà essere un supporto all'impegno educativo della scuola, mettendo ancora una volta i giovani di fronte alla responsabilità di un impegno preso e portato a termine con metodo, costanza e collaborazione reciproca. - GROW UP TOGETHER: Le attività consentiranno di arricchire i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), attraverso modalità innovative di work based learning e di orientamento, centrati sullo studente e sul riconoscimento dei propri talenti e delle proprie vocazioni. - CINEMA E CITTADINANZA ATTIVA: La finalità del modulo “Cinema e Cittadinanza Attiva” è educare gli scolari dell'IC Cristoforo Colombo ai linguaggi audiovisivi, fornendo così maggiori competenze in comunicazione, collaborazione e creatività, con le quali incrementare le proprie risorse di cittadini attivi sin dalla più giovane età. - TEATRO ED ESPRESSIONE CORPOREA: Il modulo “Teatro ed espressione corporea” intende sviluppare un percorso di 30h di educazione al linguaggio corporeo e alla pratica teatrale, promuovendo competenze espressive e relazionali nei destinatari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dell'acquisizione delle competenze di base degli alunni svantaggiati.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni con insufficienze in più di una disciplina.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le pratiche di cittadinanza attiva all'interno dei percorsi trasversali del curricolo verticale.

Traguardo

Nell'arco dei tre anni ridurre i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e implementare la consapevolezza delle regole civiche in virtù dei limiti presenti sul territorio che condizionano gli atteggiamenti e le capacità relazionali degli studenti. Migliorare, inoltre, e consolidare i rapporti già proficui con le realtà associative del territorio.



Risultati attesi

Le azioni formative e le relative attività che si intendono mettere in campo si pongono pertanto la finalità di raggiungere e soddisfare i seguenti obiettivi generali: a) Agire sul benessere psico – fisico dei giovani – con particolare attenzione verso coloro che vivono situazioni di svantaggio e di forte vulnerabilità b) Sollecitare partecipazione attiva e democratica accompagnando i giovani alla scoperta e alla valorizzazione del proprio territorio c) contrastare la povertà educativa – promuovendo inclusione e diritto al successo formativo - realizzando attività laboratoriali che avvicinino i giovani al mondo delle arti e della cultura e percorsi formativi finalizzati alla crescita civica, personale ed umana fondamentali per un sano sviluppo sociale e cognitivo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PIANO DELLE ARTI

Il Piano delle arti, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è lo strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica. Esso descrive le misure e i relativi finanziamenti a disposizione delle scuole per realizzare i percorsi sui temi della creatività. Per il conseguimento degli obiettivi, il progetto è stato strutturato attraverso l'attivazione di "spazi laboratorio" che coinvolgano gli alunni destinatari dell'intervento dei due ordini di scuola, ma anche gruppi di alunni delle loro classi. In particolare sono stati programmati diversi interventi creativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno. Le attività formative si concentreranno su tre aspetti dell'espressione creativa: - DA GRANDE FARO': Le attività consentiranno di arricchire i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), attraverso modalità innovative di work based learning e di orientamento, centrati sullo studente e sul riconoscimento dei propri talenti e delle proprie vocazioni. - IMPARO L'ARTE E CREO: il modulo nasce dalla volontà di creare un ambiente di apprendimento che stimoli la creatività dei ragazzi fornendo loro nozioni utili e divertenti sulla tecnica del fumetto e dell'illustrazione anche in chiave digitale, sviluppando e/o implementando conoscenze, capacità ed abilità in materia artistica. - FARE RADIO A SCUOLA: Il presente modulo nasce dalla volontà di creare un ambiente di apprendimento che sia



motivante, creativo coinvolgente ed informale - DAL DIRE AL FARE: Il modulo intende sviluppare un percorso di educazione al linguaggio corporeo e alla pratica teatrale, promuovendo competenze espressive e relazionali nei destinatari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dell'acquisizione delle competenze di base degli alunni svantaggiati.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni con insufficienze in più di una disciplina.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Implementare le pratiche di cittadinanza attiva all'interno dei percorsi trasversali del curricolo verticale.

Traguardo

Nell'arco dei tre anni ridurre i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e implementare la consapevolezza delle regole civiche in virtù dei limiti presenti sul territorio che condizionano gli atteggiamenti e le capacità relazionali degli studenti. Migliorare, inoltre, e consolidare i rapporti già proficui con le realtà associative del territorio.

Risultati attesi

L'Istituto Comprensivo Colombo intende realizzare il presente progetto nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). Ai sensi della normativa relativa al modello di "Scuola inclusiva", si intende sia migliorare il proprio grado di inclusività, sia considerare tale obbligo normativo un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

● RISTORI EDUCATIVI

Il decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2022, n. 18, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore" e, in particolare, l'articolo 5-bis, ha istituito il "Fondo per i ristori educativi". Il progetto presentato dalla nostra Istituzione scolastica è finalizzato al recupero e al consolidamento degli apprendimenti relativi alle ore di scuola in presenza perse da parte degli studenti che sono stati soggetti a misure di isolamento dovute all'infezione da SARS-CoV-2 attraverso la creazione di ambienti di apprendimento motivanti, creativi, coinvolgenti ed informali. Un'esperienza entusiasmante e coinvolgente che consente a



tutti di sentirsi parte di un gruppo grazie alla condivisione di intenti sperimentando nuovi linguaggi comunicativi, espressivi e digitali. Il progetto rappresenta un percorso privilegiato di crescita per valorizzare le competenze da acquisire, nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva del bambino. Saranno proposte semplici attività che, sfruttando l'entusiasmo e il desiderio di nuovi apprendimenti, consentiranno agli studenti di vivere la nuova esperienza scolastica serenamente. Verranno attivate 5 azioni: 1) Shooting your school, percorso di 60 ore, è dedicato agli studenti della scuola secondaria di primo grado, in particolare ad alunni che evidenziano fattori di rischio quali contesto socio familiare deprivato, frequenza discontinua o tempi di apprendimento più dilatati; pone il focus sull'educazione all'immagine come modello didattico ed educativo non formale con cui gli studenti valorizzeranno il loro talento creativo culturale attraverso strumenti e modi di comunicazione tipici dei giovani. 2) EDUCATIONAL ART è un percorso di 60 ore dedicato agli alunni della scuola secondaria di primo grado in particolare che prioritariamente presentano bassi livelli di competenze ed evidenziano fattori di rischio; nasce dalla volontà di creare un ambiente di apprendimento che stimoli la creatività dei ragazzi fornendo loro nozioni utili e divertenti sulla tecnica del fumetto e dell'illustrazione anche in chiave digitale, sviluppando e/o implementando conoscenze, capacità ed abilità in materia artistica. 3) CODE WITH ME è un progetto di 90 ore dedicato agli alunni della scuola primaria che prioritariamente presentano bassi livelli di competenze di tipo tecnologico, ed evidenziano "fattori di rischio" quali contesto socio familiare deprivato, frequenza discontinua, difficoltà nella costruzione di prospettive e progetti di vita, demotivazione e disaffezione alla scuola. Il percorso si pone l'obiettivo di sviluppare/incrementare il pensiero computazionale, ovvero il processo mentale per la risoluzione di problemi. 4) LO SPORT IN CLASSE è un progetto di 90 ore dedicato agli alunni della scuola primaria per migliorare le loro relazioni sociali, il livello di autostima e conoscenza di sé, del proprio corpo e delle proprie potenzialità. Il percorso di attività multilaterali produrrà una ricchezza di esperienze, che determinerà apprendimenti significativi e amplierà la memoria motoria, producendo nuove abilità. 5) FACCIO RADIO A SCUOLA: Il presente progetto nasce dall'esigenza di attivare azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze della lingua italiana, in modo da migliorare i livelli di apprendimento e i risultati scolastici, con nuove prassi metodologiche, quali quelle di realizzare una web radio gestita dagli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dell'acquisizione delle competenze di base degli alunni svantaggiati.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni con insufficienze in più di una disciplina.

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di migliorare continuamente il processo didattico ed ampliare l'offerta formativa, garantendo continuità ai progetti già intrapresi.

Risorse professionali

Esterno

● "SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile



alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione. Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate: - "Settimane di sport": Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi": Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno coprire fino a 11 settimane per ciascuno sport e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. Inoltre, il progetto prevede: - Attrezzature sportive di base: È prevista la fornitura da parte delle FSN/DSA, di un kit relativo ai due sport sperimentati durante l'anno scolastico. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti a fine progetto e lasciato in dotazione per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso e negli anni successivi. - Campagna "AttiviAMOCi": Verrà realizzata da parte di Sport e salute, in accordo con il Ministero dell'istruzione, una campagna con relativo contest in coerenza con le attività del Progetto che prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età sul tema dell'educazione alimentare e del movimento. Potranno essere previsti anche Podcast su tali tematiche. - Feste di fine anno: Al termine dell'anno scolastico 2022/23, ogni Scuola coinvolta potrà organizzare un evento conclusivo del progetto che si svolgerà all'interno dell'Istituto scolastico, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che avranno svolto l'attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dell'acquisizione delle competenze di base degli alunni svantaggiati.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni con insufficienze in più di una disciplina.

Risultati attesi

Le finalità del percorso sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● PROGETTO BULLISMO

La legge 71 del 29 maggio 2017 e le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze patologiche: quella informativa e quella formativa, da esplicare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa, laddove sia possibile, con le agenzie socio-sanitarie del territorio. La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con pari ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. È proprio per tutto questo che è maturata l'esigenza di strutturare un progetto BULLISMO, come valido percorso per contrastare l'insorgenza di comportamenti aggressivi o di fermare atti di bullismo al loro nascere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dell'acquisizione delle competenze di base degli alunni svantaggiati.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni con insufficienze in più di una disciplina.

Risultati attesi

Obiettivo del progetto è quello di contrastare ogni forma di prevaricazione e molestia sia "in presenza" (bullismo) che nel cyberspazio (cyberbullismo). L'utilizzo crescente di internet e delle attuali tecnologie mobili, che rendono oggi l'accesso alla rete sempre disponibile, rappresenta per le nuove generazioni un potente mezzo per comunicare e tenersi sempre in contatto; nello stesso tempo, queste nuove tecnologie, se usate in maniera inadeguata, espongono i nostri ragazzi a nuovi e seri rischi. Obiettivo principale sarà dunque quello di accrescere la conoscenza del fenomeno e di far comprendere ai ragazzi che sono a rischio di commettere azioni che sfiorano la legalità, se non veri e propri reati, ma che possono anche divenire essi stessi oggetto di aggressioni, prevaricazioni dirette o indirette.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO OXFORD: POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Mai come oggi la lingua inglese ha un ruolo sempre più importante non solo nel mondo del lavoro, ma anche in ambito accademico e scientifico e nella società nel suo complesso. Il potenziamento della lingua inglese è pertanto condizione necessaria per garantire agli studenti un efficace inserimento in una società sempre più globalizzata. Sviluppato da Oxford University Press e da un team di esperti di didattica linguistica, Oxford Test of English consente agli istituti



di formazione di valutare i loro studenti secondo standard internazionali e offre certificazioni valide e affidabili, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Le attività proposte consentono inoltre di preparare efficacemente gli studenti alla certificazione di lingua inglese Oxford Test of English (livelli CEFR da A2 a B2), intesa in questo contesto come strumento di misurazione oggettiva delle abilità di lingua degli studenti, anche nell'ottica di un monitoraggio pluriennale dei loro progressi. Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio linguistico di 30 ore, destinato a 20 studenti, e mirato allo sviluppo di tutte e quattro le abilità fondamentali della lingua inglese (reading, listening, speaking e writing). L'approvazione e certificazione dell'Oxford Test of English da parte dell'Università di Oxford ne garantisce i più alti standard qualitativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il punteggio della scuola nelle prove standardizzate in inglese

Traguardo

Avvicinare di 2 punti percentuale alla media nazionale delle scuole con analogo indice ESCS i risultati delle prove in inglese

Risultati attesi

I risultati attesi possono essere così schematizzati: Sviluppare conoscenze e competenze



disciplinari e interdisciplinari Preparare gli studenti a una visione interculturale Migliorare la competenza generale in L2 Sviluppare abilità di comunicazione orale Migliorare la consapevolezza di L1 e L2 Sviluppare interessi e attitudini plurilingui Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2 Diversificare metodi e forme dell'attività didattica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● ACCORDO DI RETE CLIL/EMILE "NAPOLI NORD OVEST E OLTRE"

CLIL significa "Content Language Integrated Learning" – apprendimento integrato di lingua e contenuto. Si tratta di un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. L'accento si sposta dall'insegnare la lingua straniera all'insegnare attraverso la lingua straniera; il focus è sul contenuto, la lingua svolge un ruolo ancillare. La lingua veicolare viene appresa incidentalmente: costituisce solo il mezzo attraverso cui i contenuti, prima ignoti, sono veicolati, compresi, assimilati. La lingua veicolare diventa soprattutto linguaggio specialistico, l'inglese per educazione motoria, educazione all'immagine, geografia ecc. Le lezioni CLIL rappresentano la situazione ideale in cui gli studenti siano condotti ad utilizzare le abilità base di comprensione e produzione; ad interpretare e riutilizzare formule scientifiche e grafiche; ad utilizzare registri diversi per comunicare in diversi contesti e situazioni professionali. La metodologia CLIL riconosce la centralità dell'allievo, si fonda su strategie di problems solving ed è basata sul compito "Task based learning"; l'apprendimento è collaborativo: cooperative learning. Nella



comunità di apprendimento CLIL, gli studenti beneficiano di una maggiore esposizione alla lingua 2 in una fase ideale, quella dell'apprendimento di contenuti disciplinari, delle materie d'indirizzo, quindi non solo durante le lezioni di lingua straniera. Grazie all'"immersione" linguistica e alla programmazione interdisciplinare delle azioni didattiche, sviluppano un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento della lingua straniera. I vantaggi per la scuola sono molteplici: principalmente, lo sviluppo della dimensione interculturale e la formazione di un team di lavoro, con ricaduta positiva nei consigli di classe e nel collegio docenti. I vantaggi per l'allievo consistono in una maggiore motivazione ad apprendere, una maggiore quantità e qualità dell'esposizione alla lingua, il potenziamento delle abilità linguistiche, una maggiore interazione tra insegnante ed allievi e allievi tra loro, lo sviluppo di competenze progettuali e organizzative, in particolare della riflessione metacognitiva (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dell'acquisizione delle competenze di base degli alunni svantaggiati.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni con insufficienze in più di una disciplina.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare il punteggio della scuola nelle prove standardizzate in inglese

Traguardo

Avvicinare di 2 punti percentuale alla media nazionale delle scuole con analogo indice ESCS i risultati delle prove in inglese

Risultati attesi

i risultati attesi possono essere sintetizzati : Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari Preparare gli studenti a una visione interculturale Migliorare la competenza generale in L2 Sviluppare abilità di comunicazione orale Migliorare la consapevolezza di L1 e L2 Sviluppare interessi e attitudini plurilingui Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2 Diversificare metodi e forme dell'attività didattica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● TRANS'ALP JUNIOR

Il progetto Trans'Alp, che nasce dagli accordi e dalle Convention nell'ambito di Alcotra 2012, realizza uno scambio transfrontaliero, con obiettivi linguistico-culturali, attraverso un'esperienza di integrazione scolastica in Italia/Francia della durata di quattro settimane (generalmente nel periodo settembre-novembre). La mobilità implica la reciproca accoglienza degli studenti partecipanti sia a scuola che in famiglia. Il TransAlp, già da tempo consolidato per il secondo



ciclo, è promosso dall'USR Campania in collaborazione con l'Académie di Nancy-Metz, per gli studenti delle sezioni europee/Esabac- Esabac techno. È basato sul principio di accoglienza reciproca a cura delle famiglie italiane e francesi, ogni studente viene ospitato nella famiglia del suo corrispondente e segue le lezioni presso lo stesso liceo; gli organizzatori non potranno in nessun modo essere ritenuti responsabili delle difficoltà di adattamento che potrebbero verificarsi tra gli studenti e le famiglie di accoglienza. La volontà sarebbe di riproporre una simile esperienza nel primo ciclo in maniera sperimentale ed ovviamente semplificata. A differenza del secondo ciclo, si inizierebbe con pochi alunni (circa 10/12) ospiti di famiglie francesi e disponibili poi ad accogliere il compagno straniero, e sarebbe consentita la presenza in loco di un paio di docenti referenti da contattare in caso di difficoltà. La durata sarebbe ridotta a circa 10 giorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le pratiche di cittadinanza attiva all'interno dei percorsi trasversali del curriculum verticale.

Traguardo

Nell'arco dei tre anni ridurre i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e implementare la consapevolezza delle regole civiche in virtù dei limiti presenti sul territorio che condizionano gli atteggiamenti e le capacità relazionali degli studenti. Migliorare,



inoltre, e consolidare i rapporti già proficui con le realtà associative del territorio.

Risultati attesi

L'esperienza "Transalp", per il nostro Istituto, ha una forte valenza linguistico-culturale e contribuisce alla maturazione e allo sviluppo dell'autonomia degli studenti coinvolti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● STRUMENTI E AUSILI DIDATTICI PER LA DISABILITÀ

Il presente progetto è finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata sulla base dei loro specifici bisogni formativi. Per sussidi didattici si intendono i materiali utilizzati nell'insegnamento per favorire l'apprendimento, la socializzazione, l'autonomia, lo sviluppo di conoscenze, abilità, competenze, e per le attività ludico-educative. Si tratta di materiale dedicato soprattutto all'esercizio e/o alla produzione scolastica. A titolo esemplificativo: materiale editoriale, cartaceo o digitale; libri facilitati; giochi e giocattoli; materiale facilitato per la scrittura e/o il disegno; materiale di consumo; software esercitativo; software compensativo (sintesi vocale, mappe concettuali, ecc ...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dell'acquisizione delle competenze di base degli alunni svantaggiati.

Traguardo

Ridurre del 20% il numero degli alunni con insufficienze in più di una disciplina.

Risultati attesi

Il presente Progetto è finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata sulla base dei loro specifici bisogni formativi. In particolare si intende favorire - la crescita dell'autostima - lo sviluppo della motivazione -la strutturazione degli automatismi -lo sviluppo ottimale delle potenzialità - Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà - Sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PARTECIPAZIONE AL CERTAMEN NOLANUM SEZIONE "PUERI"

La partecipazione al Certamen si pone come obiettivo principale non solo quello di promuovere le eccellenze, consentendo a studenti di varia provenienza, che mostrino predisposizione per lo studio delle lingue classiche, di incontrarsi e di confrontarsi, vivendo un'esperienza di relazione che non si riduca alla dialettica agonistica, ma possa diventare un'opportunità di crescita personale e di arricchimento culturale; ma anche quello di alimentare nei giovani la riflessione sull'attualità del pensiero classico, ribadendone la centralità mediante il confronto con aspetti



antropologici e etnografici dell'antichità classica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

con la partecipazione al Certamen si intende non solo valorizzare le eccellenze ma anche alimentare nei giovani la riflessione sull'attualità del pensiero classico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● CAMPIONATI DI MATEMATICA GIOIAMATHESIS ENTE ACCREDITATO DAL MIUR PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Gioiamathesis è stata fondata nel 1989 da alunni del Prof. Michele Villanova, studioso e docente del liceo Classico di Gioia del Colle, al fine di promuovere iniziative per il miglioramento della didattica della matematica secondo le metodologie della Prof. Emma Castelnuovo.



Gioiamathesis ha ripreso l'organizzazione di gare di matematica, promosse per la prima volta dal 1964 al 1967, da Tullio Viola, ridefinendole Olimpiadi dei giochi logici linguistici matematici ed estendendo la partecipazione agli studenti di scuole di ogni ordine e grado dai 5 ai 18 anni. In occasione della quinta edizione dell'Olimpiade, nel 1996, il Rettore Chiar.mo Prof. Aldo Cossu, al fine di portare la Scuola nell'Università, concesse a tale competizione il primo patrocinio morale dell'Università di Bari, seguito nel 1998 da quello del Politecnico di Bari e nel 2002 del Parlamento Europeo. Nel Febbraio 2009 Gioiamathesis è stata accreditata dal Ministero della Pubblica Istruzione fra gli Enti per la valorizzazione delle eccellenze. Dal 2016 le Olimpiadi dei giochi logici linguistici matematici è internazionale per gli studenti di lingua italiana, francese, spagnola e tedesca. Gioiamathesis promuove scambi interculturali, organizza convegni, collabora per rassegne culturali con Enti locali, seminari per la divulgazione della didattica matematica, producendo e fornendo sussidi didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze in uscita nell'area linguistica e in matematica.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli alunni che partecipano con successo alle competizioni nell'area linguistica e in matematica





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio della scuola nelle prove standardizzate in italiano e matematica

Traguardo

Avvicinare di 3 punti percentuale alla media nazionale delle scuole con analogo indice ESCS i risultati delle prove in italiano e matematica

Risultati attesi

valorizzazione delle eccellenze nell'ambito dell'area logico-matematica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● NEAPOLITAN EDU-POWER

Neapolitan Edu-Power è un progetto nato per avvicinare e far conoscere la storia, l'evoluzione e la tradizione della scuola musicale napoletana. Accompagnando gli studenti in un affascinante viaggio dalle sue origini ai giorni nostri partiremo dalle radici delle antiche civiltà, in particolare quella greca, che scoprì le nostre coste già 2000 anni fa. Grazie al forte appeal che da sempre la cultura partenopea esercita sul panorama nazionale ed internazionale, è un progetto entusiasmante. I giovani conosceranno la storia, l'evoluzione e la tradizione della scuola musicale napoletana grazie a Neapolitan Edu-Power dedica ad ogni edizione un periodo storico partendo dalle origini della musica popolare, risalente al '400, fino ad arrivare ai giorni nostri con i grandi esempi della produzione artistica creata dal Maestro Roberto De Simone. Nella prima fase del progetto infatti esperti del settore formeranno i docenti delle istituzioni scolastiche coinvolte fornendo loro know how e materiale didattico ad hoc. Successivamente i docenti, nel corso delle attività didattiche curricolari, guideranno gli allievi alla scoperta del



periodo storico-musicale proposto con l'apprendimento di brani musicali e corali che accompagneranno la compagnia teatrale durante l'inedito spettacolo finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Attraverso la partecipazione al Progetto si attendono i seguenti risultati: Sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di concentrazione e dello spirito di collaborazione con il gruppo classe. Coinvolgimento emotivo del gruppo nell'attività del cantare e del suonare insieme. Sviluppo del gusto e dell'interesse per il fenomeno musicale. Sviluppo delle capacità di esternare emozioni attraverso la musica e l'espressione corporea.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● FRATTABABY

Il progetto FRATTABABY, rivolto a bambini da 0 a 6 anni, ha lo scopo di offrire al territorio un luogo che, in sinergia con la famiglia e con i servizi educativi, favorisca nel bambino la crescita psico-fisica e lo sviluppo di capacità cognitive ed affettive, relazionali e comunicative, creative ed espressive, nonché lo sviluppo dell'autonomia. Le attività previste sono finalizzate al conseguimento della piena integrazione e della continuità educativo-didattica tra i servizi resi alla fascia 0-3 e quelli resi alla fascia 4-6. Sono previste anche giornate condivise bambini-genitori in cui saranno toccati temi quali didattica e processi educativi familiari, intercultura, utilizzo sano delle nuove tecnologie, tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile. Saranno attivati uno sportello di consulenza familiare un servizio educativo e sociale per bambini da 0 a 3 anni



che punta a integrare il servizio di asilo nido.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le pratiche di cittadinanza attiva all'interno dei percorsi trasversali del curriculum verticale.

Traguardo

Nell'arco dei tre anni ridurre i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e implementare la consapevolezza delle regole civiche in virtù dei limiti presenti sul territorio che condizionano gli atteggiamenti e le capacità relazionali degli studenti. Migliorare, inoltre, e consolidare i rapporti già proficui con le realtà associative del territorio.

Risultati attesi

Il progetto intende realizzare un polo integrato per l'infanzia e la genitorialità, in un settore dei servizi territoriali al momento deficitario, in grado di offrire servizi integrati e di porre in essere



una programmazione di lungo periodo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'I.C. "Colombo", previa autorizzazione, attiverà a partire dall'a.s. 2023/2024 percorsi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado. Per essere ammessi al percorso a indirizzo musicale sono necessari l'esplicita richiesta da parte della famiglia all'atto dell'iscrizione alla prima classe della secondaria di I grado e il superamento della prova orientativo-attitudinale. Le lezioni di strumento si svolgono in orario pomeridiano; la materia "strumento musicale" è una materia curriculare al pari delle altre, pertanto ha una valutazione in sede di scrutinio periodico e finale e presuppone una frequenza regolare e obbligatoria per l'intero triennio. Gli strumenti richiesti nel nostro Istituto sono: violino, chitarra, percussioni e tromba.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Diminuire il disallineamento degli esiti tra la scuola primaria e la scuola secondaria



di I grado

Traguardo

Incrementare le modalità di realizzazione del curricolo verticale condiviso tra i tre ordini di scuola in modo da monitorare, ed eventualmente potenziare, i processi di apprendimento e le autonomie di ciascun alunno.

Risultati attesi

Il corso a indirizzo musicale nasce dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice la musica, che, in quanto componente fondamentale dell'esperienza umana, offre uno spazio propizio all'attivazione di processi di socializzazione e aggregazione sociale, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività, allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Magna Proiezioni Teatro Aula generica
------	--



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Oceani in costruzione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi



Il Progetto ha l'obiettivo di ridurre i divari nei servizi educativi e di cura per la prima infanzia con interventi focalizzati nelle aree del Paese in cui si riscontra maggiore carenza degli stessi, ampliandone e potenziandone l'offerta attraverso l'adozione di soluzioni innovative e integrate e la sperimentazione di nuovi modelli di welfare di comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto OCEANI IN COSTRUZIONE si divide in due fasi. Una prima fase sarà dedicata alla formazione dei docenti e una seconda fase laboratoriale con gli alunni (



due laboratori all'anno) per una durata triennale. La formazione docenti verterà sulle metodologie della teatro- arte- terapia; sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei servizi per l'infanzia e un terzo percorso sarà rivolto alla formazione scientifica. Costruire, quindi, ambienti di insegnamento/apprendimento innovativi per i bambini compresi tra i 3 e i 5 anni.

Il laboratorio Teatro - arte - terapia si concentrerà sull'aspetto pedagogico-educativo e preventivo. L'intervento avviene sotto forma di animazione ludica con lo scopo di migliorare l'apprendimento e le relazioni. La Teatro- arte- terapia compie un passo in avanti rispetto ai tradizionali laboratori teatrali e di animazione, in quanto non costringe a ruoli prestabiliti o imposti, ma, attraverso l'improvvisazione, consente a ciascuno di costruire il proprio personaggio in base alle proprie esigenze personali, facilitando la scoperta di capacità che, altrimenti, non emergerebbero.

Il laboratorio di tecnologia si pone l'obiettivo di indirizzare gli alunni della Scuola dell'Infanzia ad usare le tecnologie digitali in modo consapevole e sicuro, al fine che ognuno possa sviluppare le competenze trasversali necessarie per utilizzare tali dispositivi e muoversi su Internet con responsabilità ed efficacia.

Destinatari

- Docenti Scuola dell'Infanzia

Tempistica

- Triennale

● L'importanza dell'acqua per un mondo sostenibile attraverso la metodologia CLIL



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività proposta si pone i seguenti traguardi:

- utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti più responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse dell'ambiente;



- consolidare/potenziare abilità trasversali quali la capacità di saper leggere efficacemente, di partecipare attivamente a una discussione, di fare domande, di chiedere chiarimenti, di esprimere accordo o disaccordo;
- acquisire maggiore sicurezza nelle competenze comunicative (listening, speaking) in L2.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'attività, che prevede l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in una lingua straniera veicolare, sarà articolata in cinque lezioni durante le quali attraverso letture, materiali digitali e video, gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado rifletteranno sull'importanza dell'acqua nella vita di ognuno e per il Pianeta e apprenderanno anche piccoli trucchi, ma fondamentali, per risparmiare acqua a casa, al fine di acquisire un comportamento più responsabile e consapevole.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici innovativi e sostenibili, in uno o più plessi della scuola, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: # 2- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle Scuole (LAN/W-Lan)

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

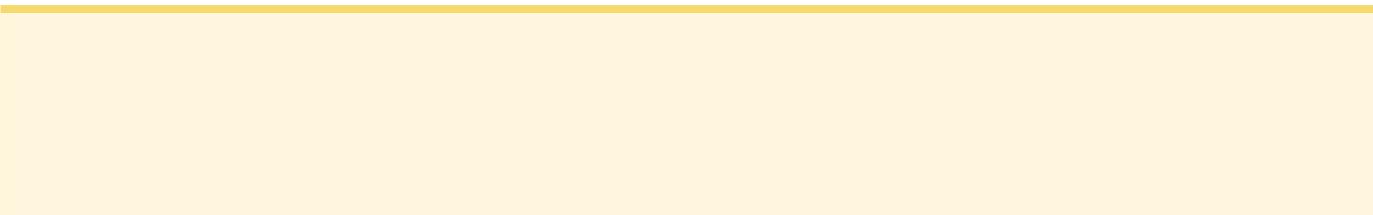
Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

# 2- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle Scuole	ATTIVITA'
	Con l'approvazione di un nuovo progetto <u>PON-FESR Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici</u> , la scuola si è dotata in entrambi i plessi, di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio di tutti gli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha previsto il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.



Ambito 1. Strumenti

Attività



Titolo attività: #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

#4 - Ambienti per la Didattica Digitale Integrata	ATTIVITA'
	<p>Il nostro Istituto crede fermamente che l'apprendimento sia un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori e allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. In quest'ottica la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi. Pertanto il nostro Istituto con il progetto "Classi 3.0, si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, LIM e altri strumenti innovativi, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche consente ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem-solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative-learning e del peer-tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: # 14 - Un Framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un Framework comune per le competenze digitali degli

ATTIVITA'



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

studenti		
		<p>Parlare di competenze digitali impone un punto di partenza più ampio: significa prima di tutto parlare di competenze, e quindi di percorsi didattici e piani pedagogici. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire, e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze,</p>



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, è il paradigma educativo su cui lavorare. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

			<p>progetti. Molte delle competenze sono sviluppate durante lo svolgimento stesso del progetto. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). La visione di competenze digitali riprende il paradigma dell'educazione ai media e con i media, attraverso</p>
--	--	--	---



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

			<p>le dimensioni anticipate.</p> <p>Il digitale è infatti da una parte “nastro trasportatore”, media caratterizzato e non neutrale attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini, all’interno di e attraverso ogni disciplina: è “alfabeto” del nostro tempo – al cui centro risiede il pensiero computazionale – una nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo, che forma il linguaggio</p>
--	--	--	--



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

che parliamo con sempre più frequenza nel nostro tempo; è, infine, ad un livello più alto, agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, e che si traduce in competenze di "cittadinanza digitale" essenziali per affrontare il nostro tempo. Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti richiede quindi - anche nel nostro Paese - una strategia dedicata,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

che, partendo da da una prima necessaria azione di indirizzo, attraverso l'identificazione di un framework chiaro e condiviso, aiuti le istituzioni scolastiche nella progettazione didattica.

Dobbiamo chiarire quali contenuti sono e saranno centrali per i nostri studenti, rafforzandone lo stretto legame con i nuovi ambienti e paradigmi di apprendimento.

A partire dagli indirizzi di questo Piano, sarà



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

			<p>istituito un tavolo tecnico per la redazione di un che framework servirà a dare un indirizzo chiaro sulla dimensione, sul ruolo e sul contorno delle competenze digitali che ogni studente dovrà sviluppare, la relazione di tali competenze con le diverse dimensioni espresse in questa sezione, e i relativi obiettivi di apprendimento. È necessario rafforzare la definizione delle aree di sviluppo</p>
--	--	--	--



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

			<p>delle competenze digitali nelle indicazioni nazionali. Per dare alcuni esempi, è fondamentale rafforzare l'introduzione della metodologia del Problem Solving nell'insegnamento della matematica, così come promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto nell'insegnamento della matematica e delle discipline tecniche-scientifiche e introdurre elementi di</p>
--	--	--	---



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

			<p>robotica educativa nei curricula della scuola secondaria di primo grado. Tra la definizione dei curricula e l'effettivo insegnamento, vi è infatti la necessità di rafforzare la formazione dei docenti e di offrire percorsi didattici innovativi e coinvolgenti.</p>
--	--	--	---

Titolo attività: #17 - Portare il Pensiero Computazionale a tutta la Scuola Primaria

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

attesi

#17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria	ATTIVITA'
	<p>Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) l'insegnamento del pensiero computazionale diventa parte dei programmi della scuola e in particolare di quella primaria. È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere. Il pensiero computazionale è utile per qualsiasi professione si svolga o si desideri svolgere perché sviluppa abilità concettuali efficaci nel trattare problemi complessi:</p> <ul style="list-style-type: none">• incrementa la creatività• è costruttivo e produce risultati visibili



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- aiuta a padroneggiare la complessità
- sviluppa il ragionamento accurato e preciso

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato il progetto "[Programma il Futuro](#)", con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione, usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. Oltre a "Programma il Futuro", che costituisce quindi l'offerta di base, saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni dedicate. considerata l'esigenza di migliorare la formazione digitale degli insegnanti, sia per necessità didattiche che funzionali all'insegnamento, ha previsto la formazione digitale peer to peer per i docenti dell'Istituto ideata dall'animatore digitale ed organizzata in collaborazione con i docenti del Team dell'Innovazione.

Titolo attività: # 18 - Aggiornare il curriculum di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

# 18 - Aggiornare il curriculum di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado	ATTIVITA'
	L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

futuro. Le potenzialità di affrontare strutturalmente questa politica sono diverse: è prima di tutto importante agire alla scuola media per cercare di valorizzare ed incrementare quella che ancora oggi in tante classi italiane, si riduce al "disegno tecnico". In questo senso le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per coinvolgere attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità. Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: # 26 - Rafforzare la
formazione iniziale sull'Innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

# 26 - Rafforzare la formazione iniziale sull'Innovazione didattica	ATTIVITA'
	<p>Per tale ambito si prevedono queste azioni:</p> <p>§ Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;</p> <p>§ Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;</p> <p>§ Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica;</p> <p>§ Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).</p>



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: #28 - Un Animatore
Digitale per ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

#28 - Un Animatore Digitale per ogni scuola	ATTIVITA'
	<p>Ogni scuola sarà dotata di un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:</p>



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE INTERNA:
fungere da stimolo alla
formazione interna alla
scuola sui temi del PNSD,
sia organizzando laboratori
formativi (ma non dovrà
necessariamente essere un
formatore), sia animando e
coordinando la
partecipazione di tutta la
comunità scolastica alle
altre attività formative,
come ad esempio quelle
organizzate attraverso gli
snodi formativi;

**COINVOLGIMENTO DELLA
COMUNITA' SCOLASTICA:**
favorire la partecipazione e
stimolare il protagonismo
degli studenti
nell'organizzazione di
workshop e altre attività,
anche strutturate, sui temi
del PNSD, anche aprendo i
momenti formativi alle
famiglie e altri attori del
territorio, per la
realizzazione di una cultura



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRATTAMINORE - VIA MANZONI - NAAA8GV017

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

In linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini; allo stesso tempo evita di classificare e giudicare le loro prestazioni, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. La valutazione delle competenze che precede, accompagna e segue i percorsi curriculari, valuta saperi, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rivelata in un tempo e in uno spazio. La valutazione, basata sul metodo dell'osservazione sia occasionale che sistematica, è adeguatamente documentata attraverso delle griglie osservative: GRIGLIA OSSERVATIVA INIZIALE e GRIGLIA OSSERVATIVA FINALE.

Allegato:

Osservazioni sistematiche iniziale e finale.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



Le griglie di seguito riportate rappresentano uno strumento che, mediato dalla professionalità dei docenti, consentirà la più oggettiva possibile valutazione della capacità relazionale di ciascun bambino.

Allegato:

Osservazioni sistematiche delle capacità relazionali.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FRATTAMINORE IC COLOMBO - NAMM8GV01B

Criteri di valutazione comuni

Il D.lgs. 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 definisce con precisione oggetti e finalità della valutazione, insistendo su aspetti che rappresentano cifra costante dell'attenzione che la nostra scuola dedica alla valutazione. Oggetto della valutazione non sono solo i risultati di apprendimento, ma l'intero processo formativo, che vede il punto di riferimento nel profilo in uscita dello studente tracciato dalle Indicazioni Nazionali. I processi valutativi, dunque, costituiscono una dimensione in itinere, precedono, accompagnano e seguono l'alunno in un'ottica formativa e orientata al miglioramento.

La valutazione mira ad identificare le competenze acquisite dai bambini, i processi psicologici e relazionali via via più evoluti che li distinguono, le difficoltà riscontrate e gli interventi di compensazione eventualmente adottati dagli insegnanti. Occorre, poi considerare lo sviluppo di quadri di conoscenze e abilità, nonché la disponibilità ad apprendere di ogni alunno e la progressiva maturazione del senso sé. Il risultato di una valutazione così intesa deve avere lo scopo di offrire una situazione oggettiva, paragonabile alle situazioni che si verificano nelle scuole dello stesso territorio e di ambienti completamente diversi in modo da avere la possibilità di verificare la qualità della scuola e non soltanto il percorso educativo di questa o quell'altra istituzione scolastica. Verificare, infatti, significa saper mettere tutto in discussione, rivedendo la situazione e ridefinendo obiettivi e metodi, in caso di mancato apprendimento da parte del bambino.



Valutazione degli alunni disabili

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede normalmente a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Qualora il PEI abbia individuato per l'alunno disabile obiettivi formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e ai Piani di studio previsti per i diversi tipi di scuola, il team dei docenti valuta comunque i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI (art. 15 Ordinanza ministeriale 21 maggio 2001, n. 90).

Allegato:

Valutazione apprendimenti e comportamento Scuola Secondaria di I Grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Anche in questo caso, rispettando i capisaldi della didattica per competenze e la normativa vigente in materia di valutazione degli apprendimenti, si prediligerà una valutazione di tipo formativo, volta a sancire la quantità e la qualità dell'apprendimento realizzato. Le griglie di valutazione sono da considerarsi uno strumento oggettivo di valutazione che viene applicato ai percorsi interdisciplinari per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti di classe, per l'ammissione alla classe successiva, tengono conto: della frequenza; dei livelli di apprendimento raggiunti, anche parzialmente o in via di prima acquisizione; del progresso rispetto alla situazione di partenza; del livello di acquisizione delle competenze trasversali; dell'impegno e partecipazione alle attività; di ogni altro elemento di giudizio di merito.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali in cui si verifichi, nonostante gli interventi di recupero programmati, il mancato



raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in almeno sette discipline, tale da non permettere all'alunno di affrontare in modo proficuo la classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione all'esame di Stato sono stabiliti dal D.lgs. n. 62/2017. Secondo il citato decreto legislativo, gli alunni sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In presenza di tali condizioni l'alunno può essere ammesso all'esame di Stato anche se in sede di scrutinio gli viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 6 del D.lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno o alunna.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può attribuire anche un voto di ammissione inferiore a 6/10 (DM 741/2017, art. 2, c. 4) o deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione, espresso in decimi senza frazioni decimali, tiene conto del percorso scolastico triennale in conformità con quanto stabilito dal Collegio (D.lgs. 62/2017 e Nota min. 1865/2017); inoltre, è il risultato della media matematica dei voti delle singole discipline, escluso il comportamento il quale viene espresso con un giudizio sintetico.

Restano fermi i criteri stabiliti dal D.lgs. 62/2017, a meno che eventuali ordinanze ministeriali rese necessarie dall'emergenza sanitaria non derogino agli stessi.

Allegato:

Criteri e Griglie Esame di Stato.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FRATTAMINORE -VIA MANZONI - NAEE8GV01C

FRATTAMINORE - SACCO E VANZETTI - NAEE8GV02D

Criteri di valutazione comuni

Il DLgs 62/2017 attuativo della Legge107/2015 definisce con precisione oggetti e finalità della valutazione, insistendo su aspetti che rappresentano cifra costante dell'attenzione che la nostra scuola dedica alla valutazione. Oggetto della valutazione non sono solo i risultati di apprendimento, ma l'intero processo formativo, che vede il punto di riferimento nel profilo in uscita dello studente tracciato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. I processi valutativi, dunque, costituiscono una dimensione in itinere, precedono, accompagnano e seguono l'alunno in un'ottica formativa e orientata al miglioramento. La valutazione mira ad identificare le competenze acquisite dai bambini, i processi psicologici e relazionali via via più evoluti che li distinguono, le difficoltà riscontrate e gli interventi di compensazione eventualmente adottati dagli insegnanti. Occorre poi considerare lo sviluppo di quadri di conoscenze e abilità, nonché la disponibilità ad apprendere di ogni alunno e la progressiva maturazione del senso sé. Il risultato di una valutazione così intesa deve avere lo scopo di offrire una situazione oggettiva, paragonabile alle situazioni che si verificano nelle scuole dello stesso territorio e di ambienti completamente diversi in modo da avere la possibilità di verificare la qualità della scuola e non soltanto il percorso educativo di questa o quell'altra istituzione scolastica.

Verificare, infatti, significa saper mettere tutto in discussione, rivedendo la situazione e ridefinendo obiettivi e metodi, in caso di mancato apprendimento da parte del bambino.

Valutazione degli alunni disabili

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede normalmente a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Qualora il PEI abbia individuato per l'alunno disabile obiettivi formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e ai Piani di studio previsti per i diversi tipi di scuola, il team dei docenti valuta comunque i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI (art. 15 Ordinanza ministeriale 21 maggio 2001, n. 90).



Allegato:

Valutazioni apprendimenti e comportamento Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Anche l'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Le griglie di valutazione sono da considerarsi uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti di classe, per l'ammissione alla classe successiva, tengono conto: della frequenza; dei livelli di apprendimento raggiunti, anche parzialmente o in via di prima acquisizione; del progresso rispetto alla situazione di partenza; del livello di acquisizione delle competenze trasversali; dell'impegno e partecipazione alle attività; di ogni altro elemento di giudizio di merito.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali in cui si verifichi, nonostante gli interventi di recupero programmati, il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in almeno sette discipline, tale da non permettere all'alunno di affrontare in modo proficuo la classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nella legge 107/2015, al comma7, il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è annoverato tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari.

Nell'ottica inclusiva del nostro Istituto, le differenze diventano l'elemento fondante delle relazioni, rappresentando una sfida che coinvolge tutti i principali soggetti di cambiamento: Dirigente scolastico, insegnanti, comunità scolastica, famiglie e

territorio, ognuno con specifiche funzioni. Oggi, infatti, sappiamo che per fare una scuola inclusiva è indispensabile valorizzare le infinite varietà della diversità umana (dalle disabilità alle eccellenze, dalle differenze di stile e di apprendimento a quelle di genere, culturali e sociali) e tendere a un'idea di giustizia come equità, personalizzando strumenti e strategie e distribuendo le risorse secondo i bisogni di ciascuno.

Nel nostro Istituto il tema dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali è trasversale alla progettualità della scuola e l'intera offerta formativa presenta caratteristiche inclusive. Infatti, l'inclusione scolastica è realizzata non semplicemente prevedendo misure compensative o dispensative del disagio mostrato, quanto piuttosto realizzando un ambiente inclusivo che prescindendo dalle specifiche esigenze e ponga le condizioni per facilitare l'inclusione a parità di condizioni operative. La stessa valutazione, formativa e personalizzata, diventa nel nostro Istituto fattore d'inclusione; anche l'ambiente di apprendimento attento ai bisogni di ciascuno, e che, ad esempio, utilizzi i supporti digitali per offrire soluzioni facilitate di apprendimento, realizza pienamente le finalità dell'inclusione. Le stesse norme, tra l'altro, hanno sostituito al concetto di "integrazione" quello di "inclusione", con cui si attribuisce importanza alle caratteristiche del contesto piuttosto che all'azione concentrata sul singolo alunno. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione che deve avvenire nella prassi ordinaria.

La scuola favorisce lo sviluppo dell'identità personale e costruisce strumenti culturali adeguati, attraverso strategie flessibili e finalizzate al recupero dello svantaggio culturale, alla piena integrazione, alla valorizzazione delle capacità personali. In particolare, sfruttando le potenzialità e



le metodologie proprie di ogni singola disciplina, integrata alle altre, vengono utilizzati i seguenti metodi e strumenti di inclusione: prove di ingresso, verifiche formative e sommative; varietà negli strumenti, metodologie, strategie, ambienti di apprendimento e nelle modalità di verifica; innovazione didattica; visite e viaggi di istruzione; progetti specifici di recupero e/o potenziamento; giornate dedicate a tematiche di rilevanza anche attraverso finanziamenti europei (PON).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha nella sua mission l' obiettivo di essere una scuola inclusiva con il rigoroso impegni di formare ad una " cultura di inclusione e per l' inclusione" al fine di coinvolgere l' intero "sistema" sotto ogni profilo. Gli strumenti che la scuola possiede utili per la realizzazione del processo inclusivo sono: PAI, Protocollo di Accoglienza per alunni BES, GLI, rapporti continui con gli ENTI locali. L' istituto prevede numerose attività per l' inclusione degli alunni con disabilità e altri Bisogni Educativi Speciali. Tali attività sono rivolte a tutti i docenti e genitori che a vario titolo si trovano a dover affrontare insieme il percorso scolastico di un bambino. Nel corso dell' anno vengono organizzati gli incontri con l' equipe multidisciplinari al fine di redigere PEI e PDP nei quali si verificano gli esiti degli interventi didattico-educativo e quelli riabilitativi. Viene inoltre monitorato costantemente i rapporto della famiglia dell' alunno affinché vi sia una sinergia dei diversi interventi.

Punti di debolezza:

- Mancanza di adeguata formazione, diffusa e capillare sulle varie problematiche connesse alle tematiche inclusive.
- Mancanza di spazi idonei per l' attivazione di specifiche attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione di percorsi personalizzati di insegnamento-apprendimento.
- Mancanza di organico funzionale da destinare alla realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/a diversamente abile in funzione della crescita armonica della personalità e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. La realizzazione degli interventi previsti nel Piano Educativo Individualizzato coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il bambino; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni diversamente abili, sia all'interno sia all'esterno della scuola. Il P.E.I. è redatto entro la fine di ottobre, verificato ed eventualmente aggiornato in qualsiasi momento dell'anno scolastico con verifiche iniziali, intermedie e finali. Alla definizione del P.E.I. provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari, gli specialisti del Nucleo multidisciplinare dell'ASL Napoli 2 Nord, terapisti, educatori, assistenti materiali. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa. L'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni riguardanti interventi individualizzati per il miglioramento ei risultati costituiscono il fondamento per la valutazione finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico (o suo delegato) Funzione Strumentale per l'Inclusione Docente di sostegno
Docenti curricolari Specialista ASL Famiglia, educatori, terapisti, assistenti materiali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

L'I.C. "Colombo" intende valorizzare il ruolo delle famiglie continuando a garantire la costante partecipazione dei genitori agli organi collegiali coinvolti nella progettazione delle attività educative di tutti gli alunni: • presenza dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione; • presenza dei genitori nei GLHO, in cui vengono condivisi ed approvati i PEI, documenti fondamentali dell'azione inclusiva rivolta agli alunni diversamente abili; • presenza dei genitori nel GLI, organo con compiti di monitoraggio ed autovalutazione del grado di inclusività dell'Istituto, deputato all'elaborazione annuale del PAI; • condivisione con le famiglie dei PDP redatti per gli alunni BES.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'inclusione si basa sulla valorizzazione degli alunni tenendo presenti i loro tempi di apprendimento e anche le strategie di valutazione saranno calibrate sulle prassi inclusive adottate. L'I.C. Colombo ha formulato, infatti, un preciso protocollo valutativo teso a favorire una prassi valutativa con valenza formativa fortemente integrata con specifici percorsi formativi. La progettazione delle modalità e degli strumenti valutativi si configurano pertanto a livello dipartimentale come momento essenziale



della costruzione del Curricolo di scuola. Dai criteri generali fissati in tale sede, discende la costruzione di percorsi e strumenti valutativi specifici coerenti con i singoli PEI e PDP. La continuità tra i vari ordini di scuola e con il successivo ciclo è considerata come processo chiave anche nell'ottica della prevenzione della dispersione scolastica. A tal fine la nostra scuola ha elaborato un protocollo per la continuità che prevede l'attenzione a tali aspetti: -Passaggio d'informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S.; -Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola; -Apertura della scuola al territorio per la condivisione delle attività previste dal PTOF. Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con B.E.S., le famiglie possono usufruire, inoltre di un servizio d'informazione e consulenza da parte delle Funzioni Strumentali area 5 "Alunni BES" e la funzione strumentale per l'orientamento e la continuità. -Attività di accoglienza di alunni e genitori nella fase d'ingresso al nuovo ciclo scolastico; -Attività di orientamento in uscita al termine del I ciclo. -Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di:

- garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno;
- provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola;
- guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale;
- instaurare proficui contatti con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita.



Aspetti generali

La tipologia e la qualità dei servizi offerti, lo stile di coordinamento professionale, la configurazione delle azioni di monitoraggio, l'autovalutazione dei processi e la pianificazione e l'attuazione delle azioni di miglioramento, la tempistica operativa degli organismi collegiali, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, il tempo scuola, le caratteristiche di contesto e le necessarie modalità di adattamento delle didattiche, le attenzioni al clima lavorativo ed alle opportunità di crescita professionale, costituiscono le componenti del profilo organizzativo della nostra scuola. I diversi attori dell'organizzazione scolastica attivano momenti comuni di riflessione per studiarne le variabili di contesto e formulare ipotesi di lavoro che consentano di modificare atteggiamenti, azioni, approcci metodologici e processi nel tentativo di fare meglio allineare i risultati con gli obiettivi prefigurati, in un'ottica di miglioramento. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. L'organigramma e il funzionigramma costituiscono la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione dei ruoli e delle deleghe specifiche per una governance partecipata.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • partecipa alle riunioni di staff; • vigila sull'orario di servizio del personale; • predispone le sostituzioni dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; • opera il controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; • opera il controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.). • si occupa dei permessi di entrata e di uscita degli studenti; • si occupa dei contatti con le famiglie; • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; • ha la delega a redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • in assenza del Dirigente, assicura gli interventi urgenti volti a garantire la sicurezza del personale e degli alunni; Segnala al Dirigente e/o al Responsabile del Servizio di

2



Prevenzione e Protezione di qualsiasi anomalia sull'andamento delle attività e dei problemi legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro; • fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna all'Istituto • redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; • coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; • supervisiona l'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte e nelle riunioni con la RSU di Istituto; • coordina le attività relative alla scuola e vigila sul regolare andamento delle attività didattiche della scuola scolastica quotidiana e progettuale della scuola; • coordina degli atti relativi all'adozione e/o conferma dei libri di testo; • si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie • vigila sull'orario di servizio del personale; • predispone le sostituzioni dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; • opera il controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; • opera il controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.). • si occupa dei permessi di entrata e di uscita degli studenti; • mantiene contatti con le famiglie; • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; • ha la delega a redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; in assenza del Dirigente,



assicura gli interventi urgenti volti a garantire la sicurezza del personale e degli alunni; • segnala al Dirigente e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di qualsiasi anomalia sull'andamento delle attività e dei problemi legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro; • collabora nella compilazione e trasmissione dell'Organico dell'autonomia; • fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna all'Istituto; • collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto • svolge funzioni di rappresentanza dell'Istituto a conferenze ed incontri in caso di assenza del Dirigente • coordina le attività relative alla scuola e vigila sul regolare andamento delle attività didattiche della scuola scolastica quotidiana e progettuale della scuola; • partecipa alle riunioni di staff.

Funzione strumentale	Area 1 "Elaborazione e gestione PTOF" Area 2 "Progettazione Territoriale-Cura della documentazione" Area 3 "Interventi e servizi per gli studenti e sostegno al lavoro dei docenti" Area 4 "Valutazione " Area 5 "Alunni BES"	10
----------------------	---	----

Capodipartimento	CAPO DIPARTIMENTO SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO • Il Capodipartimento di ciascun dipartimento viene nominato dal Dirigente Scolastico. • Convoca e presiede le riunioni del dipartimento programmate secondo il piano delle attività e qualora ne emerga la necessità ; • Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico; • Fissa	6
------------------	--	---



l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate dai singoli docenti; • Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale una volta approvato e firmato dal Coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; • È il punto di riferimento dei docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente (relativamente alle competenze del Dipartimento) garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; • Coordina la programmazione didattico-educativa di area disciplinare; • Coordina la produzione di prove di verifica; • Formula proposte d'acquisto di materiali didattici; • Formula proposte di aggiornamento

Animatore digitale

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. • Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. • Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazioni su

1



innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	2
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;• Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;• Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;• Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;• Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;• Socializzare le attività agli Organi Collegiali;• Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;• Costituire uno staff di cooperazione per la	3



progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del “Piano” avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell’insegnamento dell’educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell’articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell’articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l’insegnamento sistematico e graduale dell’Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell’educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Superare la formale “trasversalità” che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell’educazione civica; • Curare il rapporto con l’Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e



delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Supporto al coordinamento organizzativo	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione per tutto quanto attiene alle attività organizzative, didattiche e di formazione; -e in assenza del collaboratore del Dirigente Scolastico: • Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio e tenuta del registro delle firme di presenza; • Sostituzione degli insegnanti assenti e recupero degli eventuali permessi brevi fruiti; • Concessione di permessi per l'uscita anticipata degli alunni; • Comunicazione di eventuali disfunzioni e problemi inerenti la sicurezza, il trasporto e segnalazione di eventuali infortuni alle persone, di danni alla struttura scolastica, alle attrezzature ai sussidi o di furti. •	
	<ul style="list-style-type: none">• Rappresentanza dell'Istituto a conferenze ed incontri in caso di assenza del Dirigente •• Programmazione ed organizzazione di orari e servizi della Scuola Primaria •• Coordinamento delle attività relative alla scuola primaria •• Vigilanza sull'orario di servizio del personale; •• Predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità •• Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; •• Partecipazione alle riunioni di staff •• Coordinamento incontri scuola-famiglia della scuola primaria •• Vigilanza sul regolare andamento dell'attività scolastica quotidiana e progettuale della scuola	3

Referente Scuola Secondaria di primo grado e Scuola	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione per tutto quanto attiene alle attività organizzative, didattiche e di formazione; -e in assenza del collaboratore del Dirigente	2
---	--	---



dell'Infanzia

Scolastico: • Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio e tenuta del registro delle firme di presenza; • Sostituzione degli insegnanti assenti e recupero degli eventuali permessi brevi fruiti; • Concessione di permessi per l'uscita anticipata degli alunni; • Comunicazione di eventuali disfunzioni e problemi inerenti la sicurezza, il trasporto e segnalazione di eventuali infortuni alle persone, di danni alla struttura scolastica, alle attrezzature ai sussidi o di furti. • Rappresentanza dell'Istituto a conferenze ed incontri in caso di assenza del Dirigente • Programmazione ed organizzazione di orari e servizi della scuola • Coordinamento delle attività relative alla scuola • Vigilanza sull'orario di servizio del personale; • Predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; • Partecipazione alle riunioni di staff • Coordinamento incontri scuola-famiglia • Vigilanza sul regolare andamento dell'attività scolastica quotidiana e progettuale della scuola

Commissione
Orientamento

In relazione alle esigenze dell'Istituto la Commissione Orientamento in collaborazione con le Funzioni Strumentali si occuperà delle azioni a sostegno delle necessità manifestate dagli alunni e dalle loro famiglie per la scelta della tipologia di scuola di grado superiore

3

Commissione Eventi e
Comunicazioni

La Commissione Eventi nasce dall'esigenza di organizzare e comunicare, internamente ed esternamente all'Istituto, eventi, manifestazioni e spettacoli che coinvolgono l'intera comunità educativa. Nello specifico: • Cura i rapporti con

4



gli Enti esterni per la realizzazione di progetti e collaborazioni, partecipazione a concorsi, ad eventi, manifestazioni, allestimento di mostre e spettacoli • Promuove, pianifica e coordina le attività e gli interventi rivolti agli studenti. • Si interfaccia e collabora con le FFSS • Cura la comunicazione interna ed esterna relativa agli ambiti di competenza • Fornisce ai docenti supporto alla partecipazione e realizzazione degli eventi • Si interfaccia con la Dirigenza

Gruppo NIV

Il Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di : • Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. • 4 Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. • Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. • Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. • Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. •



Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. •

Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.

Il "GLI" rileva le situazioni di disagio a livello di Istituto e segue il monitoraggio in itinere ; fornisce consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del PEI per gli alunni diversamente abili ; rileva i bisogni formativi e propone attività formative relative all'area di riferimento; diffonde i materiali utili per l'attività didattica; effettua un'indagine sulle offerte formative che il territorio offre per questi alunni. Il gruppo si riunisce per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni. Compiti del referente GLI • Svolge funzione di raccordo con le Funzioni Strumentali interessate, con il GLH di istituto e di interfaccia con la Dirigenza; • Mantiene relazioni con gli EE. LL. • Coordina progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione delle attività della Commissione; • Verbalizza gli incontri e registra le presenze. Compiti singoli componenti • Individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore a supporto del lavoro della relativa Funzione Strumentale; • Analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; • Predisporre materiale; • Presentare al Collegio proposte.

GLI

5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- E' responsabile della procedura di gestione della documentazione;
- E' responsabile dei servizi amministrativi e di supporto;
- Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto;
- Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi in base alle direttive del D.S.;
- Predisponde il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il D.S.;
- Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo;
- Predisponde il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria;
- Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni;
- Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura dei corsi e per la rendicontazione;
- Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori;
- Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali;
- Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni;
- E' delegato alla gestione dell'attività negoziale;
- Partecipa ai lavori del Consiglio d'Istituto;
- Assiste il D.S. nella conduzione delle trattative sindacali;
- È componente dell'Ufficio di Dirigenza.

Ufficio acquisti

- Protocollo Informatico Gecodoc entrata/uscita
- Graduatorie personale docente e non per conferimenti incarichi e supplenze, messe a disposizione, istruttoria per conferimento supplenze, notifiche, rettifiche graduatorie
- Nuovo processo per la gestione giuridica e retributiva contratti scuola
- Contratti a t.d., inserimento dati SIDI per contratti su posto vacante e maternità
- Contratti docenti di religione – inserimento dati argo



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Comunicazione CO Campania; • Spedizione dei contratti agli Uffici di competenza –R.T.S. • Tenuta registro convocazioni • Trasmissione pratiche ai vari enti • Certificati di servizio personale a t.d • Iter procedure prestiti docenti a t.d. • TFR • Elaborazione CU • Registro Inventario • Calcolo Ore eccedenti personale docente • Bonus e valorizzazione del merito personale docente • Anagrafe delle prestazioni PER LA PA • Invio corrispondenza, lettere di trasmissione per l'area di propria competenza • Collaborazione con il Dsga: • Gestione elenco operatori economici • preventivi, pratiche istruttoria gestione acquisti • adempimenti contributivi e fiscali

Ufficio per la didattica

• Protocollo Informatico Gecodoc entrata/uscita • Cura e predisposizione fascicoli alunni primaria e infanzia con particolare riferimento alla normativa sulla Privacy • Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi in uso (Argo web e SIDI) • Predisposizione atti e gestione delle iscrizioni alunni e relativa informatizzazione dati anagrafici alunni primaria, dell'infanzia e della secondaria di primo grado dei due plessi; nulla osta; certificati di studio; certificati di frequenza, distribuzione ai docenti schede di valutazione, e successivo controllo dei dati anagrafici; riconsegna alle classi delle stesse ; verifica contributi scolastici volontari • Cedole librerie (distribuzione, raccolta, ricevute, riconsegna al comune delle cedole non utilizzate , controllo accurato della numerazione) • Esami (idoneità) – preparazione degli esami, timbratura, distribuzione registri, raccolta registri di tutto l'anno, timbratura, selezione, archiviazione di tutto compreso le pagelle • Graduatoria alunni scuola dell'infanzia (insieme alla commissione) • Alunni inadempienti, segnalazione ai vari uffici • Rilevazioni Integrative e Anagrafe Alunni SIDI , scuola primaria e dell'infanzia • Inserimento dati alunni per organico • Predisposizione atti per adozione dei libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE • Gestione adempimenti alunni H • Predisposizione atti relativi agli infortuni degli alunni e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI • Rilascio ai genitori delle password per la consultazione del registro elettronico nella parte riguardante i propri figli • Rilascio ai docenti delle password per l'accesso al registro elettronico • Rapporti con le famiglie (comunicazioni varie) • Segnalazione esigenze di materiale per l'ufficio • Invio corrispondenza, lettere di trasmissione per l'area di propria competenza

Assistente amministrativo Area
Personale Docente

- Predisposizione e cura del Fascicolo personale Docente con particolare riferimento alla normativa sulla Privacy; • Redazione certificati e attestati di servizio richiesti dal personale docente; • Adempimenti neo immessi in ruolo (assunzione in servizio -contratti- rapporti con la R.T.S.). • Periodo di prova neo-assunti; • Dichiarazione dei servizi/distribuzione/codifica/controllo/inserimento al sidi • Procedimenti pensionistici, riscatti e buonuscita. Richiesta pensione di invalidità e/o inidoneità. • Istruzione pratiche cessazione dal servizio; • Richiesta fascicoli personali; • Trasmissione fascicoli personali a seguito richiesta unificazione fascicoli; • Graduatorie soprannumerari docenti; • Statistiche docenti scuola; • Denunce infortuni docenti ; • Iter procedura prestiti, determinazione e variazione ANF; • Identificazione dipendente Polis istanze on line; Stato giuridico Personale ATA • Predisposizione e cura del Fascicolo personale ATA con particolare riferimento alla normativa sulla Privacy; • gestione permessi, recuperi, straordinario, -predisposizione comunicazioni di servizio per sostituzione personale assente; • Adempimenti neo immessi in ruolo (assunzione in servizio -contratti- rapporti con la R.T.S • graduatorie soprannumerari; • Istanze di pensione – ricostruzione di carriera- riscatti – buonuscita; • Tenuta fascicoli personali • Istruzione pratiche cessazione dal servizio • Denunce infortuni personale ATA • Iter procedura prestiti e determinazione e variazione ANF; • Identificazione dipendente Polis istanze on line; Gestione assenze di tutto il personale: • RegISTRAZIONI tramite applicativo



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Argo -Visite fiscali – rilevazione mensile Sidi – invio Ragioneria decreti con riduzione, • Decreti e controllo requisiti beneficiari permessi ex legge 104/92- rilevazione PERLAPA • Sicurezza (D.LGS. 81/2008); Medico competente • Invio corrispondenza, lettere di trasmissione per l'area di propria competenza;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico www.colombofrattaminore.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASD FRATTESE BASKETBALL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto promosso dall'organizzazione **ASD FRATTESE BASKETBALL**, avente ad oggetto la realizzazione di iniziative volte alla diffusione, alla pratica e alla conoscenza dello sport con particolare riferimento alle discipline minibasket e ginnastica ritmica, ha gli obiettivi di seguito riportati:

- Promuovere attività sportive dilettantistiche rivolte ai giovani compresa l'attività didattica e corsi di formazione per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive;



- Organizzare attività formativa e di mantenimento per tutti gli associati o tesserati, allo scopo di mantenere l'interesse verso l'attività motoria e sportiva;
- Coinvolgere nelle proprie attività di promozione Enti Locali, Amministrazioni pubbliche, Coni, Distretti Scolastici.

Il progetto prevede l'utilizzo della palestra sita in via Sacco e Vanzetti e annessa all'Edificio scolastico.

Denominazione della rete: ASD FUTBOL C. FRATTAMINORESE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto promosso dall'organizzazione **ASD FUTBOL C. FRATTAMINORESE**,



avente ad oggetto lo svolgimento di attività di calcio, ha gli obiettivi di seguito riportati:

- Promozione dell'attività sportiva, come pratica di valorizzazione delle competenze di cittadinanza, strategia di inclusione e lotta alla dispersione scolastica e come promozione della funzione di riferimento sociale svolte dalla scuola complementari e non sostitutive dei servizi di propria competenza (educazione motoria come prevista in orario curricolare e per progetti per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa).

Il progetto prevede l'utilizzo della palestra sita in via Manzoni e annessa all'Edificio Scolastico.

Denominazione della rete: ASD NUOVA VESUVIO VOLLEY

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto promosso dall'organizzazione **ASD NUOVA VESUVIO VOLLEY**, avente ad oggetto la realizzazione di iniziative volte alla diffusione, alla pratica e alla conoscenza dello sport con particolare riferimento alla disciplina della pallavolo, ha gli obiettivi di seguito riportati:

- Promuovere attività sportive dilettantistiche rivolte ai giovani compresa l'attività didattica e corsi di formazione per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive;
- Organizzare attività formativa e di mantenimento per tutti gli associati o tesserati, allo scopo di mantenere l'interesse verso l'attività motoria e sportiva;
- Coinvolgere nelle proprie attività di promozione Enti Locali, Amministrazioni pubbliche, Coni, Distretti Scolastici.

Il progetto come illustrato prevede l'utilizzo della palestra sita in via Manzoni e annessa all'Edificio Scolastico.

Denominazione della rete: **ASD KARATE CLUB FRATTAMINORE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto promosso dall'organizzazione **ASD KARATE CLUB FRATTAMINORE**, avente ad oggetto la realizzazione di iniziative volte alla promozione e sviluppo di corsi di autodifesa riservati alle persone di sesso femminile e presenti sul nostro territorio comunale senza limiti di età, ha gli obiettivi di seguito riportati:

- Promuovere l'autodifesa;
- Favorire la funzione aggregativa sociale.

Il progetto prevede l'utilizzo della palestra sita in via Sacco e Vanzetti e annessa all'Edificio scolastico.

Denominazione della rete: **SKATING ORCHIDEA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto promosso dall'organizzazione **SKATING ORCHIDEA**, avente ad oggetto la realizzazione di iniziative volte alla diffusione, alla pratica e alla conoscenza dello sport con particolare riferimento alla pratica del pattinaggio artistico a rotelle, ha gli obiettivi di seguito riportati:

- Favorire l'aggregazione sociale ed esperienze formative per il consolidamento del senso civico e della solidarietà;
- Avviamento alle discipline sportive del pattinaggio artistico;
- Sensibilizzare all'uso dei pattini.

Il progetto come illustrato prevede l'utilizzo della palestra sita in via Manzoni e annessa all'Edificio scolastico.

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "L' ORIENTALE"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Al fine di agevolare le scelte mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, l'I.C. "Colombo" si impegna ad accogliere presso le sue strutture soggetti in stage di formazione e orientamento su proposta dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

Il rapporto di stage non costituisce rapporto di lavoro.

Durante lo svolgimento dello stage l'attività di formazione e orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dall'I.C. "Colombo", in veste di responsabile didattico-organizzativo, e da un responsabile dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

Per ciascun stagista viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente obiettivi e modalità di svolgimento dello stage.



Denominazione della rete: **OBIETTIVO COMPETENZE DIGITALI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Obiettivo competenze digitali" è finalizzata alla progettazione e alla condivisione di moduli di lavoro, metodologie didattiche, pratiche di diffusione e di disseminazione dei progetti realizzati. L'accordo ha ad oggetto la collaborazione tra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività:

1. sperimentazione condivisa di moduli di lavoro relativi alle competenze digitali;
2. sperimentazione condivisa di implementazione di metodologie innovative
3. momenti di condivisione in ottica di formazione e di autoformazione in servizio dei



docenti, delle esperienze di implementazione delle didattiche innovative.

4. momenti di riflessione, in funzione del miglioramento continuo, sui risultati dei monitoraggi.

Al fine della realizzazione delle attività di cui sopra, le istituzioni scolastiche aderenti all'accordo specificano che l'I.C. "S. Quasimodo" Crispano (Napoli) assume la funzione di "Scuola capo-fila". La scuola capo-fila convoca l'assemblea, custodisce i verbali redatti durante le riunioni, è responsabile della diffusione e del coordinamento di tutte le azioni della rete stessa. Il D.S. della scuola capo-fila è anche legale rappresentante della rete.

Denominazione della rete: PRO.VA.MI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

RETE: PRO.VA.MI. "Progettazione, autovalutazione , pianificazione del miglioramento e del bilancio sociale"



Lo scenario:

- PTOF Programmazione triennale dell'offerta Legge 107 del 13 luglio 2015 Art.1 comma 14
- DPR 80 /2013 Nuovo Regolamento della Valutazione

L'accordo consente di:

- valorizzare esperienze significative in tema di qualità, autovalutazione e miglioramento;
- consolidare la collaborazione tra scuole che studiano e attuano la qualità nei loro processi didattici, organizzativi e gestionali;
- sviluppare l'autonomia di ciascuno riducendo l'autoreferenzialità attraverso la comunicazione, il confronto e la valorizzazione delle esperienze, a livello locale-nazionale ed europeo;
- ottenere maggiori possibilità di riconoscimento del valore aggiunto prodotto nelle singole realtà e nella rete;
- accedere a finanziamenti pubblici e privati.

L'idea

Una rete territoriale di scuole campane e non che capitalizzi le esperienze sin qui realizzate e si faccia promotrice di nuovi sfidanti percorsi nella progettazione e realizzazione di percorsi di valutazione e miglioramento, coerenti con la pianificazione a livello di scuola, ma anche a livello di micro e macro-territorio nel perseguimento dell'obiettivo finale del miglioramento del sistema scolastico.

I componenti

Scuola capofila

I.C. "Colombo" di Frattaminore

Scuole aderenti

I C "3° Gadda" Quarto (NA)



I C "Corso Dante" Casal di Principe (CE)

Scuola Primaria e dell'Infanzia "La Ginestra" (Na) I C di Recale (CE)

ISIS - Liceo Artistico di Marcianise (CE) I I S "Confalonieri" Campagna (Sa)

Istituto Arzano 4 "D'Auria – Nosengo" (NA) ISIS "Baronissi" (SA)

I C "A. Manzoni" Amorosi (BN) DD 2° Circolo Acerra (Na)

IC "1° CD – CAPRARO" Procida (NA)

I contatti

E-mail: reteprogvalmigl@libero.it provami15@gmail.com

PaginaFacebook: Rete PRO.VA.MI

I contenuti

- Sistemi di rilevazione dei dati relativi ai fenomeni più significativi dei processi e dei risultati insiti nell'organizzazione e nella gestione della scuola;
- Autoanalisi di sistema;
- Progettazione e pianificazione del miglioramento;
- Bilancio sociale.

Le linee operative

- Formazione;
- Ricerca e sperimentazione;
- Supporto e confronto;
- Monitoraggio delle azioni intraprese;
- Documentazione di ricerche, esperienze, prassi e informazioni.

Gli obiettivi



- Favorire la creazione di uno spazio libero per la circolazione delle idee e delle iniziative delle singole scuole in merito ai percorsi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione;
- Mettere in comune le migliori pratiche sviluppate all'interno delle singole scuole in merito.
- Diffondere attività di ricerca, formazione, tutoring su temi condivisi;
- Organizzare periodicamente eventi comuni di condivisione e confronto;
- Strutturare interventi mirati di supporto tra pari relativi a singole prassi o processi;
- Rafforzare il raccordo tra le scuole aderenti alla rete e ambienti culturali afferenti al mondo della ricerca e del lavoro su tematiche innovative;
- Esprimere una rappresentanza unitaria delle scuole in rete nei confronti di enti e istituzioni.

Denominazione della rete: CLIL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete "Napoli Nord-Ovest e Oltre" ha lo scopo di potenziare, promuovere, implementare e consolidare le lingue straniere nel primo e nel secondo ciclo di istruzione con:

1. attività di programmazione di curriculum verticale in lingua L2;
2. attività di formazione per la metodologia CLIL;
3. attività di formazione per la lingua straniera;
4. attuazione di moduli CLIL/EMILE con l'uso delle ICT, coinvolgendo docenti e alunni di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della RETE con produzione e sperimentazione di materiali didattici digitali con gli studenti;
5. partecipazione a progetti e iniziative innovative nell'ambito dell'insegnamento e apprendimento della lingua straniera;
6. partecipazione a scambi - Trans'Alp Junior - gemellaggi tra studenti (on line/in presenza) e ad attività di job shadowing virtuali/ in presenza;
7. condivisione delle risorse funzionali allo sviluppo della lingua straniera organizzando attività per la Rete.

Le attività, riassumibili in cinque fasi, sono le seguenti:

1. Fase di organizzazione e gestione delle attività della Rete;
2. Fase di formazione/autoformazione dei docenti in presenza e/o a distanza;
3. Fase di progettazione degli interventi e produzione di materiali didattici digitali
4. Fase di realizzazione delle attività didattiche con gli studenti;
4. Fase di verifica, valutazione e documentazione del progetto.

Gli obiettivi sono:

- strutturare e svolgere attività interdisciplinari per almeno 5 h per modulo da parte del



docente DNL, anche in compresenza con docenti di lingua straniera;

- utilizzare una piattaforma applicativa per l'erogazione di corsi in modalità e-learning;
- produrre PowerPoint ipertestuali con immagini ed animazioni, esercizi, test, questionari multimediali delle attività svolte;
- strutturare attività incentrate su metodologie di didattica attiva;
- promuovere attività innovative per le lingue straniere nell'ambito del plurilinguismo.

L'attuazione del Progetto avviene attraverso:

- Informativa di presentazione della metodologia CLIL/EMILE per tutti i docenti coinvolti e coordinazione dei progetti e della piattaforma;
- Formazione in presenza e a distanza per i docenti DNL Certificatore;
- Lezioni frontali in classe, anche in compresenza (DNL & L2), con l'utilizzo delle TIC;
- Sviluppo di materiali formativi e informativi;
- Sviluppo di modelli di lavoro e di intervento;
- Sviluppo di processi di condivisione, diffusione e valorizzazione delle migliori pratiche prodotte.

I componenti

- I.C. "NICOLA ROMEO" - CASAVATORE NA (Scuola Capofila della Rete) - Casavatore (NA)
- I.C. "ANTONIO DE CURTIS" - CASAVATORE (NA)
- I.C. "GIACOMO PUCCINI" -CASORIA
- I.C. "SANT'ANTIMO1-ROMEO-CAMMISA" - SANT'ANTIMO
- I.C. "KAROL WOJTYLA" - ARZANO (NA)
- I.C. "51 ORIANI-GUARINO" di NAPOLI



- I.C. NICOLINI - DI GIACOMO di Napoli
- I.C. FALCONE SCAUDA di Torre del Greco
- I.C. 3 DON BOSCO - F. D'ASSISI di Torre del Greco
- I.C. 49 TOTI- BORSI- GIURLEO di Napoli
- I.C. SAVIO-ALFIERI – di Napoli
- I.C.28 ALIOTTA di Napoli
- I.C. G. NEVIO di Napoli
- I.C. SAN VALENTINO TORIO di Salerno
- I.C. RISTORI DI NAPOLI
- I.C MADRE CLAUDIA RUSSO SOLIMENA di Napoli
- I.C. DON MILANI – CAPASSO di Acerra
- I.C. IMBRIANI- DE' LIGUORI di Napoli
- I.C. CARDUCCI-KING di Casoria
- I.C. CIMAROSA IV CIRCOLO di Aversa
- I.C 13 "IGNAZIO DI LOYOLA" NAPOLI
- I.C "GENOINO" DI FRATTAMAGGIORE
- I.C "C. COLOMBO" di Frattaminore (NA)
- I.C M.POLO-GALILEI - Cardito (NA)
- S.M.S. RITA LEVI MONTALCINI - Afragola (Na)
- I.C. " A. NEGRI" - Villaricca (NA)
- I.C. "CASANOVA-COSTANTINOPOLI" - (NA)



- ISIS "E. CARUSO" - (NA)
- ISI "M. PAGANO" Via Andrea d'Isernia - (NA)

Denominazione della rete: A PICCOLI PASSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il cammino A PICCOLI PASSI costituisce una piattaforma di PROGRESSIVA COSTRUZIONE DI COMUNITÀ in CONVERGENZA TERRITORIALE per un agire scolastico locale già certamente ben orientato. Esso, in realtà, è rappresentabile come un binario su cui il PTOF procede tutt'intero. La nostra istituzione scolastica ha aderito al Programma di Partenariato "A Piccoli Passi" proposto dalla Diocesi



di Aversa per collaborare con altre comunità scolastiche e soggetti sensibili e per intraprendere un cammino territoriale condiviso, in cui le scuole siano promotrici di innovazione sociale nelle comunità di appartenenza.

Le idee ispiratrici di "A Piccoli Passi" sono essenzialmente:

- che delle comunità locali in continua trasformazione la scuola sia il cuore e possa essere il motore orientato a "un futuro buono" aperto alla vita;
- che ciò sia possibile perché nelle comunità scolastiche i cittadini partecipano in una veste che li rende più propensi al dialogo e all'assunzione di una responsabilità condivisa verso l'infanzia, quella di genitori, fratelli, nonni;
- che la disponibilità di soggetti sociali rilevanti (istituzioni, associazioni, imprenditori, cittadini competenti) a collaborare con le comunità scolastiche, vada organizzata in modo strutturale e non occasionale, come partenariato territoriale per la realizzazione del curricolo e non solo di singoli progetti;
- che tutto ciò sia pienamente attuabile solo su una base territoriale significativamente omogenea. Camminare insieme è condizione ineludibile per poter dare voce in modo autorevole al bisogno di futuro delle nuove generazioni.

Per questo motivo, la nostra scuola s'impegna ad attivare dinamiche di sviluppo ispirate :

- al valore della vita e alla dignità della persona come primi valori di riferimento;
- alla tutela della salute;
- alla ricostruzione di un'armonia tra le comunità umane e la realtà circostante, che proprio la vita degli uomini rende possibile.

Ne consegue che l'impegno prioritario deve concentrarsi sulle seguenti novità:

- partecipazione civica, in dimensione locale e territoriale;
- proposta di modelli e di comportamenti di vita "sostenibili", ispirati all'economia circolare, per la ricerca di una nuova armonia tra uomo e



ambiente;

- valorizzazione delle diversità nello sviluppo delle comunità.

Il percorso di miglioramento che sarà avviato promette di essere intenso e fruttuoso, per qualità e quantità delle cose che si potranno fare INSIEME. Insieme poi si è cominciato a ridefinire o a riqualificare le relazioni con le Amministrazioni locali e con altre istituzioni territoriali. I Comuni in cui operano le scuole protagoniste del cammino "A Piccoli Passi" sono: Aversa, Caivano, Casal di Principe, Frattaminore, Frignano, Giugliano, Gricignano, Lusciano, Orta di Atella, San Cipriano, Sant'Antimo, Sant'Arpino, San Marcellino, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano. La prospettiva impegnativa è quella di avviare modalità organiche di relazioni con le Amministrazioni locali, in una logica di sviluppo territoriale, capace di generare una responsabilità verso l'infanzia condivisa a livello territoriale. Solo a livello territoriale lo sviluppo può essere davvero progettato e realizzato partendo proprio dalle comunità scolastiche.

Denominazione della rete: **BIBLIOTECHE SCOLASTICHE IN RETE DELLA CAMPANIA FELIX**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto **"Biblioteche scolastiche in rete della Campania felix"** mira a promuovere sul territorio della Regione Campania l'attività delle biblioteche scolastiche concepite come centri di documentazione e ricerca educativa in grado di fornire supporto per l'organizzazione delle attività didattiche e, attraverso la rete telematica, in grado di favorire la ricerca delle informazioni.

La rete si pone pertanto i seguenti obiettivi:

- Creare una comunità di interesse attorno al mondo delle biblioteche scolastiche per sostenere e arricchire il profilo professionale del/i Referenti alle biblioteche scolastiche addetti alla gestione delle biblioteche e grazie ai servizi di comunicazione e formazione on line;
- Costituire un punto di accesso privilegiato a internet per quanto riguarda la raccolta e diffusione di materiale di interesse didattico;
- Diffondere presso gli studenti delle scuole l'abitudine alla ricerca intesa come attività autonoma di reperimento, selezione, valutazione e utilizzo delle informazioni;
- Ampliare e integrare l'offerta di lettura attraverso la valorizzazione delle peculiarità specifiche dei patrimoni bibliografici e documentali delle biblioteche dei **275** Istituti scolastici aderenti;
- Promuovere l'educazione alla lettura attraverso la documentazione e diffusione delle iniziative proposte dagli enti educativi e culturali presenti sul territorio provinciale e nazionale.

Come indicato nella Legge 15/2020, la rete territoriale campana intende individuare le priorità e degli obiettivi generali del Piano d'azione per la promozione alla lettura, tenendo conto delle seguenti finalità:

- a) diffondere l'abitudine alla lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico della Nazione, e favorire l'aumento del numero dei lettori, valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale, anche attraverso attività programmate di lettura comune;
- b) promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraria italiana, incentivandone la diffusione e la fruizione;
- c) valorizzare e sostenere le buone pratiche di promozione della lettura realizzate da soggetti pubblici e privati, anche in collaborazione fra loro, favorendone la diffusione nel territorio nazionale e, in particolar modo, tra le istituzioni pubbliche e le associazioni professionali del settore librario;



- d) valorizzare e sostenere la lingua italiana, favorendo la conoscenza delle opere degli autori italiani e la loro diffusione all'estero, anche tramite le biblioteche;
- e) valorizzare la diversità della produzione editoriale, nel rispetto delle logiche di mercato e della concorrenza;
- f) promuovere la formazione continua e specifica degli operatori di tutte le istituzioni partecipanti alla realizzazione del Piano d'azione;
- g) promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;
- h) prevedere interventi mirati per specifiche fasce di lettori e per i territori con più alto tasso di povertà educativa e culturale, anche al fine di prevenire o di contrastare fenomeni di esclusione sociale;
- i) favorire la lettura da parte delle persone con disabilità o con disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, anche mediante la promozione dell'utilizzo degli audiolibri e delle tecniche del libro parlato nonché di ogni altra metodologia necessaria alla compensazione dei bisogni educativi speciali;
- l) promuovere la dimensione sociale della lettura mediante pratiche fondate sulla condivisione dei testi e sulla partecipazione attiva dei lettori;
- m) promuovere un approccio alla lettura in riferimento alla valorizzazione delle competenze richieste dall'ecosistema digitale, connesse alla lettura ipertestuale, alla lettura condivisa, all'ascolto di testi registrati e alla postproduzione di contenuti, come integrazione alla lettura su supporti cartacei.

La rete è costituita da 275 Istituti scolastici distribuiti nelle cinque province del territorio campano. È individuato, tra le scuole partecipanti, l'Istituto I.C. "Amanzio Ranucci Alfieri", come "Istituto Capofila" responsabile del raggiungimento delle finalità dell'accordo e della gestione delle risorse.

Denominazione della rete: FRAINCONTI - FRATTAMINORE IN CANTIERE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Frattaminore è uno dei Comuni con maggiore incidenza di povertà educativa minorile. Per invertire la rotta si è partiti dalla condivisione dell'analisi dei bisogni da parte di: Comune, le due scuole del territorio, famiglie, enti non profit e parrocchie, esercizi commerciali.

Questa condivisione ha fatto emergere come possibili soluzioni la creazione di quattro "CANTIERI" estesi su tutto il territorio, finalizzati a promuovere l'inclusione, la partecipazione, la cittadinanza attiva e la corresponsabilità dell'intera comunità per contrastare la povertà educativa sul territorio:

- IL CANTIERI GIOVANI, uno spazio al centro della città per informare, accogliere, formare e orientare;

- IL CANTIERE DELLO SPORT, un programma di attività motorie diffuse sul territorio, aperto e



accessibile a tutti;

- IL CANTIERE DEI PIRATI, una struttura per supportare i bambini in situazioni di disagio socio-ambientale, ritardo scolastico o disturbi dell'apprendimento (BES, DSA, etc.);
- CANTIERE TERRITORIALE: costruzione di un programma di animazione socio-culturale e aggregazione per le strade con tutti gli attori della comunità.

Obiettivo principale del progetto è dunque la trasformazione della città di Frattaminore in un cantiere educativo e inclusivo permanente, che coinvolga tutti i principali attori preposti alla crescita e all'educazione dei minori.

I componenti

Cantieri Giovani Cooperativa Sociale ONLUS

Associazione "Progetto Famiglia Solidale-Agro Aversano"

Associazione RETE ITER

Centro Animazione Missionaria (CAM)

Comune di Frattaminore

Coordinamento per lo sviluppo locale

Istituto Comprensivo Statale "Colombo" di Frattaminore

Istituto Comprensivo Statale "Novio Atellano"

Parrocchia San Maurizio

Parrocchia San Simeone

Progetto Esserci-Volo ut Sis

Proloco



Denominazione della rete: OCEANI IN COSTRUZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner progetto "Oceani in costruzione"

Approfondimento:

Il bando "Comincio da zero" promosso da "CON I BAMBINI Impresa Sociale" ha l'obiettivo di ridurre i divari nei servizi educativi e di cura per la prima infanzia con interventi focalizzati nelle aree del Paese in cui si riscontra maggiore carenza degli stessi, ampliandone e potenziandone l'offerta attraverso l'adozione di soluzioni innovative e integrate e la sperimentazione di nuovi modelli di welfare di comunità.

Il progetto prevede interventi volti a incrementare e qualificare le possibilità di accesso e fruibilità dei servizi di cura ed educazione dei bambini nella fascia di età 0-6 anni e delle loro famiglie, attraverso un'offerta educativa di qualità e soluzioni innovative e flessibili.

Il focus sarà dedicato alla fascia 0-3 anni con iniziative che prevedano l'integrazione di tutti i servizi per la prima infanzia, adottando un approccio multidimensionale (servizi educativi,



sanitari, sociali, culturali, legali, ecc.) capace di rispondere in modo flessibile e integrato ai diversi bisogni dei bambini e delle famiglie. Sono previste, inoltre, azioni di sostegno e potenziamento della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia-lavoro, e azioni di rafforzamento delle relazioni, del ruolo, delle competenze e delle professionalità di tutti gli attori della "comunità educante".

Denominazione della rete: FRATTABABY

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto FRATTABABY, rivolto a bambini da 0 a 6 anni, ha lo scopo di offrire al territorio un luogo che, in sinergia con la famiglia e con i servizi educativi, favorisca nel bambino la crescita psico-fisica e lo sviluppo di capacità cognitive ed affettive, relazionali e comunicative, creative ed espressive, nonché lo sviluppo dell'autonomia. Le attività previste sono finalizzate al conseguimento della piena



integrazione e della continuità educativo-didattica tra i servizi resi alla fascia 0-3 e quelli resi alla fascia 4-6. Sono previste anche giornate condivise bambini-genitori in cui saranno toccati temi quali didattica e processi educativi familiari, intercultura, utilizzo sano delle nuove tecnologie, tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile. Saranno attivati uno sportello di consulenza familiare un servizio educativo e sociale per bambini da 0 a 3 anni che punta a integrare il servizio di asilo nido.

Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete, rispetto a quanto previsto lo scorso anno e come discusso durante la Conferenza dei Servizi del 29 giugno 2022, prevederà i moduli start per il personale ATA neoassunto, l'ampliamento dei corsi specifici e la creazione di un sito web dedicato alla Rete Formazione ATA.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla sicurezza D.L.gs. 81/08

Scopo del corso è la conoscenza di normative e procedure per operare in condizioni di sicurezza e più in generale ad agire consapevolmente all'interno dell'istituto scolastico, competenze nell'agire in sicurezza per il bene collettivo, conoscenza della normativa vigente.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso formativo sulla metodologia del teatro-arte-terapia

Il Percorso si basa sul principio cardine della riscoperta della creatività come medium per la messa in forma delle emozioni. Emozioni, la cui comprensione è la chiave di accesso al benessere personale, alla felicità e alle relazioni gratificanti con gli altri. Conoscere se stessi, le personali modalità di essere nel mondo, comprendere le emozioni che, attraverso il corpo, intervengono nella relazione e nella comunicazione con gli altri, d'altro canto, agevola l'accesso alla comprensione empatica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola dell'infanzia



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di cyberbullismo

Obiettivo del progetto è quello di contrastare ogni forma di prevaricazione e molestia sia in "presenza" che nel cyberspazio. Obiettivo principale sarà dunque quello di accrescere la conoscenza del fenomeno e di far comprendere ai ragazzi che sono a rischio di commettere azioni che sfiorano la legalità, se non veri e propri reati, ma che possono anche divenire essi stessi oggetto di aggressioni, prevaricazioni dirette o indirette.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti scuola secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione



gestione dei conflitti nelle comunità educanti e nello specifico tra il personale della scuola

I Corso di Formazione sulla Gestione dei Conflitti insegna a creare un clima disteso e collaborativo nelle relazioni, a migliorare la propria comunicazione e ad orientarsi verso il cambiamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione ORIENTAlife

Formazione a seguito dell'adesione al progetto ORIENTAlife - didattica orientativa/orientamento indetto da MIUR Campania

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Referente Orientamento e Funzione Strumentale
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da MIUR Campania



Piano di formazione del personale ATA

Corso sicurezza preposti

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza ambiente di lavoro
Destinatari	tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Aggiornamento Primo Soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Aggiornamento Antincendio



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sull'utilizzo delle piattaforme (SIDI – GPU PON – SIF 2020) e software gestionali

Descrizione dell'attività di formazione Utilizzo piattaforme e software gestionali di supporto allo svolgimento delle attività amministrative

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione per gli assistenti amministrativi su Nuova Passweb

Descrizione dell'attività di formazione Formazione su Nuova Passweb

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola